a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva

scripta sonant contributi sul patrimonio musicale italiano

IAML Italia
Associazione Italiana delle
Biblioteche, Archivi e Centri di
documentazione musicali

a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva

Scripta sonant
contributi sul patrimonio musicale italiano

IAML Italia
Associazione Italiana delle Biblioteche, Archivi e Centri di documentazione musicali

Pubblicazione realizzata con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali. Direzione Generale Biblioteche
e Istituti Culturali (MiBAC-DGBIC).

© 2018 IAML Italia

IAML Italia, Viale Papiniano 33, 20123 Milano
CF 97143640155
www.iamlitalia.it

ISBN: 978-88-943024-0-0

Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione
con qualunque mezzo (elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in
altro modo, compresi cinema, radio,
televisione, Internet) sono vietate senza
l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Progetto grafico e impaginazione:
Venti caratteruzzi

A Fiorella Pomponi Boceda

Maria Fiore Pomponi Boceda

Il 29 luglio 2018 Fiorella Pomponi ci ha lasciati, improvvisamente, in silenzio per non disturbare amici e colleghi in vacanza.

Con lei abbiamo perso una preziosa collega di lavoro e un'amica discreta e sincera.

Per oltre cinquant'anni ha contribuito all'evoluzione delle norme di catalogazione delle risorse musicali, specializzandosi nella gestione dei documenti sonori e nella classificazione di tutte le tipologie di risorse.

Nella sezione musica della Biblioteca Comunale Centrale, la Sormani di Milano, ha trovato il luogo adatto per esprimere al meglio non solo le sue competenze, ma soprattutto la sua idea di biblioteca come servizio pubblico, in grado di rispondere nel modo più semplice e veloce alle esigenze di fruitori diversi.

Straordinaria lettrice di romanzi, con il marito organizzavano in casa delle "serate letterarie", dove presentavano e commentavano le novità appena lette. La sua passione e l'attitudine per la musica, le ha espresse cantando per molti anni nel Canti-Corum, *diretto dal maestro Vincenzo Simmarano.*

Il volontariato era per Fiorella una delle ragioni di vita e poteva praticarlo per diffondere la cultura come per aiutare gli anziani ammalati, spesso indigenti, ad essere trasportati in ospedale.

Un esempio di vita da non dimenticare.

Agostina Zecca Laterza

Indice

11 Introduzione

15 Patrizia Martini (ICCU, Roma)
La Musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

22 Massimo Gentili-Tedeschi (Biblioteca nazionale Braidense, Milano; ICCU, Roma)
Regole di catalogazione e linee guida in Italia

29 Marzia Piccininno (Roma) - Elisa Sciotti (ICCU, Roma)
Migliaia di suoni a portata di un clic: il progetto "Europeana Sounds"

35 Manuela Di Donato (Conservatorio di musica "N. Rota", Monopoli, Bari) - Maria Teresa Natale (ICCU, Roma) - Elena Zomparelli (Conservatorio di musica "L. Cherubini", Firenze)
MOVIO: la mostra digitale come nuovo strumento bibliografico e di valorizzazione del patrimonio musicale

45 Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi, Milano)
Setting the Stage for a Broad Digital Network: Positioning the Archivio Storico Ricordi as a Hub for Collaborative Projects

51 Annalisa Bini (Accademia di Santa Cecilia, Roma)
Archivi audiovisivi nelle istituzioni concertistiche: il caso dell'Accademia di Santa Cecilia

59 Andrea Malvano (Università degli studi di Torino)
Il progetto di catalogazione e studio dei documenti musicali conservati presso l'Archivio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

63 Luisa Maria Zanoncelli (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia)
The Fondazione Ugo e Olga Levi and the Role of Music Libraries in the Era of Complexity

69 Angela Carone (Fondazione Giorgio Cini, Venezia)
I fondi musicali della Fondazione Giorgio Cini di Venezia: cenni storici e forme di valorizzazione dei documenti

78 Agostina Zecca Laterza (Milano) con la collaborazione di Valeria Luti (Archivio Storico Ricordi, Milano)
Carlo Pozzi e il "Fondo estero" di Giovanni Ricordi

89 Patrizia Florio (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Un progetto di ricerca e valorizzazione sull'archivio degli editori di musica Giudici e Strada conservato nella biblioteca del Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza

101 Donatella Melini (Università degli studi di Pavia)
The Musical Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino in Milano: Perspectives and Documentary Resources for the History of Lutherie between the 19th and the 20th Century

105 Maria Borghesi (Hochschule für Musik, Dresden)
Lo studio delle edizioni pratiche: metodologie e prospettive. Il caso delle Invenzioni a due voci *di J.S. Bach in Italia*

113 Elvidio Surian (RIPM-Italia, Pesaro)
Seven Eearly Twentieth-Century Italian Music Periodicals: Accessing their Content in RIPM

119 Annarita Colturato (Università degli studi di Torino)
Il progetto "Cabiria" dell'Università di Torino

127 Anna Claut (Venezia)
Tesori musicali marciani

135 Elisabetta Sciarra (Biblioteca nazionale Marciana, Venezia)
Libri musicali della Biblioteca nazionale Marciana tra Parigi e Vienna

141 Annarosa Vannoni (Conservatorio di musica "G. B. Martini", Bologna) - Romano Vettori (Accademia Filarmonica, Bologna)
L'Accademia Filarmonica e il Liceo Filarmonico di Bologna: una storia comune

169 Giulia Giovani (Università degli studi, Siena)
I primi cataloghi della biblioteca musicale del Conservatorio della Pietà dei Turchini e del Collegio di San Sebastiano di Napoli (1794-1826)

179 Antonio Caroccia (Conservatorio di musica "D. Cimarosa", Avellino)
Inventari e collezioni musicali della biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli

221 Sarah M. Iacono (Conservatorio di musica "T. Schipa", Lecce)
Dall'esemplare alla collezione: recupero delle fonti, critica testuale e un caso di studio in Terra d'Otranto

233 Paolo Sullo (Istituto superiore di studi musicali "P. Mascagni", Livorno)
Storia di un "inganno commerciale" e di un manoscritto di solfeggi attribuito a Leonardo Leo custodito presso la Biblioteca provinciale "Nicola Bernardini" di Lecce

245 Ilaria Grippaudo (Liceo musicale "Regina Margherita", Palermo)
Cambiamento e continuità: i manoscritti del fondo musicale del duomo di Enna

257 Roland Pfeiffer (Universität der Künste, Berlin; DHI, Roma)
Digital Opera Manuscripts from Private Libraries in Rome

263 Maria Teresa Dellaborra (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Una felice interazione tra collezioni private e pubbliche: il "caso" Rolla

273 Stefania Gitto (Fondazione Scuola di musica di Fiesole, Firenze; Stvdivm Faesvlanvm, Wien)
Ferdinand III Habsburg-Lorraine Grand Duke of Tuscany: Collector and Cultural Mediator in Europe at the Beginning of the 19th Century

285 Marina Schieke-Gordienko (Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz, Berlin)
Ferruccio Busoni (1866-1924). His Estate in the Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer Kulturbesitz (SBB-PK)

295 Nicola Lucarelli (Conservatorio di musica "F. Morlacchi", Perugia)
Il Fondo Riccardo Schnabl della biblioteca del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia

303 Federica Biancheri (Casa della Musica. Archivio storico del Teatro Regio, Parma)
Un secolo di musica nell'Archivio storico del Teatro Regio di Parma attraverso i documenti di un musicista cosmopolita: Mieczyslaw Horszowski

315 Rosa Perrotta (Comune di Napoli. Servizio patrimonio artistico e beni culturali)
Fonti per la storia della canzone napoletana: la collezione "Ettore De Mura" del Comune di Napoli

325 Giovanni Vacca (Roma)
The Street, the Voice, the Print: Overturning the Sources in the Making of a Book

329 Consuelo Giglio (Conservatorio di musica "A. Scontrino", Trapani)
Promoting Culture in Communities. The Glocal Experience of Danilo Dolci as Reflected in his Family's Library

339 Maria Rolfo (San Miniato, Pisa)
Danza e musica rinascimentale e barocca: i materiali del fondo archivistico "Andrea Francalanci"

347 Monica Boni (Istituto superiore di studi musicali "A. Peri", Reggio Emilia - Castelnuovo ne' Monti)
Sulle tracce di Armando Gentilucci. L'eredità di un compositore tra produzione e ricerca

364 Annalisa Capristo (Centro Studi Americani, Roma)
Fonti per lo studio della persecuzione antiebraica fascista nel settore musicale

383 Indice dei nomi

Antonio Caroccia

Inventari e collezioni musicali della biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli

Gli studi sulla biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli, finora, non hanno tenuto conto delle dinamiche e dei contesti storico-socio-culturali che diedero origine alle collezioni musicali che ancora oggi arricchiscono e impreziosiscono la prestigiosa istituzione.[1] Fanno sicuramente eccezione i contributi di Rosa Cafiero sulla collezione musicale di Giuseppe Sigismondo[2]

1 Questo scritto pubblica per la prima volta parte del ponderoso materiale raccolto da chi scrive per la sua tesi di dottorato: Antonio Caroccia, *Francesco Florimo e i suoi corrispondenti. Con appendici relative alla formazione e alla storia della biblioteca del Conservatorio di Napoli,* Tesi di dottorato in Storia, Scienze e Tecniche della Musica, XXIV ciclo, Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma, a.a. 2016/17. Attualmente è in corso di pubblicazione una monografia dello scrivente sulla storia della biblioteca del Conservatorio musica di Napoli attraverso i documenti d'archivio. Tra i tanti studi già esistenti sulla storia della biblioteca napoletana si segnalano: Ugo Sesini, *Il riordino della biblioteca*, «Bollettino del Real Conservatorio di musica S. Pietro a Majella», IV/2 1941, pp. 3-7; Guido Pannain, *Il R. Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli,* Firenze, Le Monnier, 1942; Anna Mondolfi Bossarelli, *Dieci anni di vita della Biblioteca*, «Annuario del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella"», 1954/55, pp. 55-61; Anna Mondolfi Bossarelli, *La Biblioteca del Conservatorio di Napoli*, «Accademie e Biblioteche d'Italia», XXXVIII/4-5, 1970, pp. 286-292; *Tesori musicali e dintorni nel Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli. Mostra bibliografica e documentaria nel 200° anniversario della fondazione della biblioteca*, a cura di Francesco Melisi, Napoli, F.lli D'Innocenzo, 1995; Alfredo Tarallo, *La Biblioteca del Conservatorio di Napoli a duecento anni dalla sua fondazione*, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 1991; Tiziana Grande, *Contributo alla storia della Biblioteca del Conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli: gli anni 1889-1935*, «Fonti musicali italiane», 3, 1998, pp. 199-214; *Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella*, a cura di Giovanna Ferrara, Aversa, Grafica Nappa, 2003, pp. 49-56; Antonio Caroccia, *La biblioteca di San Pietro a Majella tra le due guerre*, in *Mario Pilati e la musica del Novecento a Napoli tra le due guerre*, atti del Convegno nel centenario della nascita (Napoli-5-6 dicembre 2003), a cura di Renato Di Benedetto, Napoli, ESI, 2007, pp. 75-111; Tiziana Grande-Mauro Amato, *La Biblioteca del Conservatorio nel secondo Novecento*, in *Percorsi della musica a Napoli nel Novecento*, a cura di Gianluca D'Agostino, Napoli, ESI, 2005, (numero speciale monografico di «Meridione. Sud e Nord nel Mondo», V/2, 2005), pp. 83-100; Francesco Melisi, *La Biblioteca: ieri, oggi, domani*, in *Il Conservatorio di San Pietro a Majella: la tradizione musicale e il patrimonio storico-artistico*, Napoli, Electa Napoli, 2008, pp. 33-63.

2 Rosa Cafiero, *Una Biblioteca per la Biblioteca la collezione musicale di Giuseppe Sigismondo*, in

e sull'archivio di Giovanni Paisiello,[3] quello di Mauro Amato sulle donazioni ottocentesche[4] e, in anni recenti, il contributo di Tiziana Grande sulle acquisizioni novecentesche della biblioteca,[5] nonché la prima edizione integrale dell'*Apoteosi della musica* di Giuseppe Sigismondo, che contiene importantissime informazioni "di prima mano" sulla nascita della biblioteca e sui suoi primi anni di vita.[6] È noto, però, che la biblioteca si è arricchita e ingrandita grazie alle numerose donazioni e acquisizioni che ha ricevuto nel corso del tempo. Molto spesso chi studia i manoscritti di questa istituzione si pone interrogativi sulla provenienza di questi tesori. Per ricostruire la consistenza e la tipologia di queste donazioni o acquisizioni è possibile percorrere almeno tre strade: la prima riguarda l'esame fisico dei singoli volumi o fascicoli che, talvolta, conservano ancora traccia della loro provenienza attraverso le note di possesso; la seconda consiste nell'esame dei cataloghi e inventari della biblioteca e, infine, la terza è quella che impone l'analisi delle carte dell'Archivio storico di "San Pietro a Majella".

L'esame fisico dei manoscritti non sempre è di utilità, poiché l'operazione voluta da Francesco Florimo – bibliotecario dal 1826 al 1888 – di eliminare le legature originali in favore di rilegature di biblioteca, spesso più dozzinali, non consente di stabilire sempre con certezza la provenienza dei manoscritti, a meno che non compaiano esplicite indicazioni di possesso.[7] È il caso, ad esempio, come sottolinea Mauro Amato, di alcuni testimoni provenienti dalla biblioteca del monastero di San Carlo all'Arena,[8] o del gruppo di tre manoscritti

---

Napoli e il teatro musicale in Europa tra Sette e Ottocento. Studi in onore di Friedrich Lippmann, a cura di Bianca Maria Antolini e Wolfgang Witzenmann, Firenze, Olschki, 1993 "Quaderni della «Rivista Italiana di Musicologia»" 28), pp. 299-367.

3 Rosa Cafiero, *L'Archivio musicale di Giovanni Paisiello fra la Società Reale e il Collegio di musica di Napoli (1811-1816)*, «Napoli Nobilissima», 5 serie, IV, 2003, pp. 224-231.

4 Mauro Amato, *La biblioteca del conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli: dal nucleo originale alle donazioni di fondi privati ottocenteschi*, in *Francesco Florimo e l'Ottocento musicale*, atti del Convegno (Morcone, 19-21 aprile 1990), a cura di Rosa Cafiero - Marina Marino, Reggio Calabria, Jason Editrice, 1999, vol. 2, pp. 645-669.

5 Tiziana Grande, *Acquisizioni novecentesche della Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Majella: le donazioni*, in *Musica e musicisti a Napoli nel primo Novecento,* atti del convegno (Napoli 21-23 maggio 2009), a cura di Pier Paolo De Martino e Daniela Margoni Tortora, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 2012, pp. 483-504.

6 Giuseppe Sigismondo, *Apoteosi della musica del Regno di Napoli*, a cura di Claudio Bacciagaluppi, Giulia Giovani e Raffaele Mellace, con un saggio introduttivo di Rosa Cafiero, Roma, SEdM, 2016 ("Saggi" 2). Cfr. anche Daniel Brandenburg – Irene Brandenburg, *Giuseppe Sigismondos "Apoteosi della musica del Regno di Napoli" als Quelle zur Musik(theater)kultur Neapels im 18. Jahrhundert*, in *Musiktheater im Fokus*, hrsg. von Sieghart Döhring und Stefanie Rauch, Sinzig, Studiopunkt Verlag, 2014, pp. 45-62. Rosa Cafiero, *Tracing a History of the Neapolitan School. Giuseppe Sigismondo's "Apoteosi della musica" from Naples to Berlin*, «Musicologica Austriaca», XXX, 2011, pp. 57-71.

7 Su questo argomento si vedano anche le interessanti testimonianze contenute in numerose "ministeriali". Cfr. ad esempio Archivio di Stato di Napoli [d'ora in poi ASN], Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 655-1, fascicolo 1/1.

8 «Esso proviene dalla biblioteca del monastero di S. Carlo all'Arena (come fanno fede le annotazioni di mano dell'estensore del manoscritto che ritroviamo a c. 1r: Ex dono | di D. Petri | à S.

di cantate (I-Nc Cantate 19, 20 e 21) che presentano rispettivamente sulla costa la dicitura: «Cant / Div / T. 1, 2 e 3».[9] A testimonianza della volontà di Florimo di rendere individuabili manoscritti accomunabili per provenienza comune, a volte è possibile trovare riprodotto sulla costa della legatura ottocentesca qualche elemento di facile identificazione che ci permette di risalire ai possessori. La lettera L identifica, ad esempio, la donazione dei Fratelli Lillo,[10] la lettera D quella di Giovanni Carafa, Duca di Noja.[11]

Anche l'attenta lettura dei primi cataloghi della biblioteca fornisce rari indizi sulle provenienze dei manoscritti, sebbene molto interessanti. Il primo catalogo di cui abbiamo traccia risale al 1801; si tratta dell'*Indice di tutti i libri, e spartiti di musica che conservansi nell'archivio del Real Conservatorio della Pietà de' Torchini* che dà notizia della consistenza del patrimonio librario della biblioteca che, al 1801, era di 410 volumi e 205 pezzi sciolti.[12] Per lo più questi numeri fanno riferimento ai due nuclei originari, ovvero alle donazioni delle collezioni appartenute a Saverio Mattei e alla regina Maria Carolina d'Austria.[13] Il catalogo del 1823 del Real

---

Jo.e | Bap.ta | 1690; Ex | libris | Mon […] | S. Car […] | Majorij | Nap.», cit. in Mauro Amato, *Le antologie di arie e di arie cantate tardo-seicentesche alla Biblioteca del Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli*. Tesi dottorato in Filologia Musicale, VII ciclo, Università degli Studi di Pavia-Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona, 2 voll., 1995/96, I, p. 27.

9 Napoli, Biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" [d'ora in poi I-Nc], Cantate 19-20-21 olim 57.2.30-31-32. Questi sono manoscritti compositi fattizi redatti da più copisti e assemblati insieme. I volumi furono acquistati sul mercato antiquario da Rocco Pagliara nell'anno 1891-92 con il mandato di pagamento 206 a favore del libraio Cacciapuoti per «venti volumi di arie antiche», identificato grazie all'etichetta: «91-92: 206» che troviamo sulla carta di guardia posteriore e dal relativo riscontro effettuato sull'inventario topografico della biblioteca.

10 La donazione comprende autografi e materiali a stampa, soprattutto di Giuseppe Lillo, e ammonta a circa 120 volumi. La donazione è avvenuta nel 1870. Cfr. Francesco Florimo, *Archivio Musicale*, in *La Scuola musicale di Napoli e i suoi conservatorii con uno sguardo sulla storia della musica in Italia*, 4 voll., Napoli, Morano, 1881-83, vol. 2, pp. 63-74.

11 Cfr. Amato, *La biblioteca del conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli*, cit., p. 652 e Mariagrazia Melucci, *La Biblioteca musicale dei Duchi di Noja*, in *Musica ritrovata. Manoscritti musicali dal XIII al XIX secolo conservati nell'Archivio di Stato di Bari*, a cura dell'Istituto di Bibliografia Musicale di Puglia-Archivio di Stato di Bari, Bari, Mario Adda, 1999, pp. 103-126.

12 *Indice di tutti i libri, e spartiti di musica che conservansi nell'Archivio del Real Conservatorio della Pietà de' Torchini*, Napoli, s.n.t., 1801. Si veda anche il contributo di Giulia Giovani in questo stesso volume.

13 Per la collezione di Saverio Mattei si rinvia a Sigismondo, *Apoteosi della musica del Regno di Napoli*, cit., mentre per la biblioteca di Maria Carolina cfr. Antonio Caroccia, *Una lista crítica de las obras relacionadas con Martín y Soler en fuentes de San Pietro a Majella*, in *Los siete mundos de Vincente Martín y Soler*. Actas del congreso internacional (València, Universitat de València, 14-18 noviembre 2006), editores Dorothea Link y Leonardo J. Waisman, València, Institut Valencià de la Música, 2010, pp. 100-123; Benedetto Croce, *La biblioteca tedesca di Maria Carolina d'Austria regina di Napoli*, «La Critica», 32, 1934, pp. 71-77, 233-240 e 310-317; Lucia Tresoldi, *La biblioteca privata di Maria Carolina d'Austria regina di Napoli*, Roma, Bulzoni, 1972. Si guardi, anche, Marcello Andria-Paola Zito, *I libri di Maria Carolina d'Austria. Una raccolta tedesca di fine Settecento conservata nella Biblioteca Nazionale di Napoli*, in <http://www.bnnonline.it/index.php?it/161/i-libri-di-ma-ria-carolina-daustria>.

Collegio di musica di San Sebastiano – purtroppo mutilo – testimonia, invece, come a pochi anni di distanza la biblioteca si fosse già arricchita di molti nuovi materiali di varia provenienza.[14] Anche i cataloghi successivi offrono indicazioni sul posseduto della biblioteca, raramente sulla provenienza dei materiali. Infatti solo a partire dal Novecento diventa prassi più frequente quella di riportare indicazioni di provenienza nei cataloghi e negli inventari.[15] Una felice eccezione ottocentesca è rappresentata dall'Archivio Capece Minutolo, minuziosamente descritto in un elenco manoscritto del 1882.[16]

È a questo punto che la ricerca d'archivio viene in aiuto a chi voglia provare a capire come singoli volumi o intere collezioni siano entrate a far parte del patrimonio della biblioteca.

Un documento del 21 marzo 1794, presente nel *Libro delle Conclusioni* dei governatori del Conservatorio della Pietà dei Turchini, ci informa che Mattei non solo donò la propria biblioteca, ma acquistò, anche, cento volumi al costo di 100 ducati, grazie all'aiuto di Giovanni Ricciardi, benefattore per l'acquisto.

> Commise in seguito il Sig.r Delegato e in Napoli, e fuori per le Opere più classiche di Teorica, ed acquistò doc:ti 100. di Libri, de' quali cinquanta ne pagò esso Sig:r Delegato di proprio denaro regalandolo al Luogo, e 50. l'ebbe da d: Gio: Ricciardi, il quale ritrovandosi presente ad un discorso, che il d:o Sig.r Deleg:to faceva, sulla necessità di fondare nel Conservat:o una Biblioteca, abozzò in mano di d.o Sig.r Deleg:to doc:ti 50. per essere uno de' Benefattori dell'Opera. Fatta la raccolta de' Teorici, sgomentava la raccolta de' pratici, poiché il primo strato di questo nuovo edificio sarebbe costato più, e più migliaia che poi non sarebbe difficile l'agiungere a poco a poco il dippiù, e specialmente il moderno.[17]

Secondo Giuseppe Sigismondo, Mattei compì nel corso degli anni diversi esborsi arrivando a spendere anche la cifra ragguardevole di 600 ducati. Inizialmente, molte carte musicali pervennero anche dai due Conservatori soppressi di Sant'Onofrio a Capuana e Santa Maria di Loreto. Nel 1808 il Marchese di Villarosa, venuto a conoscenza della formazione del nuovo archivio, donò parte della sua biblioteca comprendente, tra l'altro, collezioni a stampa di madrigali di Lasso, Maione, Vecchi, Marenzio, Caresana, De Monte.

> Che il fu Consigliere Mattei Delegato del Conservatorio della Pietà fu il primo che di propria borsa spese circa d.ti 600 per la formazione di un Archivio Musicale, al quale V.M. concesse la sua protezione disponendo nel 1795 e 1798 che gli Impresarj dovessero

14 *Indice Generale di tutte le Opere di vario genere che rattrovansi nella Biblioteca Musicale del Real Collegio di Musica in S. Sebastiano 1823* (I-Nc F.30 olim S.Dir. 6-8).

15 Cfr. Caroccia, *La biblioteca di San Pietro a Majella*, cit. e Grande, *Acquisizioni novecentesche della Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Majella*, cit.

16 Elenco | dell'Archivio Capece Minutolo | mandato in dono | al Conservatorio di | Musica | di Napoli | da Clotilde Capece Minutolo | dei Principi di Canosa, | essendo archivario | Il Cavaliere Franc:co Florimo. | 30 Dicembre | Anno 1882. (I-Nc SC 5.5.6/13). Per l'elenco di questa donazione si rinvia anche a Amato, *La biblioteca del conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli*, cit., pp. 656-669.

17 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 82, fascicolo 3.

> consegnare all'Archivio una copia di ogni spartito che andava sulle scene, quindi lo stesso Archivio fu arricchito di altre Carte per munificenza dell'Augusta defunta Consorte della M.V. Posteriormente vi si aggiungessero 13. Tomi in foglio stampati dall'Instituto di Parigi. In seguito le carte del valentissimo Professore Ricupero, taluni Madrigali del Secolo 16.° 17.° donati dal Marchese Villarosa, ed una collezione di carte e libri data dall'esponente, a cui V.M. concesse in premio una pensione di D.ti sei al mese.[18]

I documenti di qualche anno dopo mettono in luce l'apporto dato da don Carlo Fiorillo, che, una volta persa la carica di Vicerettore della Pietà dei Turchini, a causa della soppressione di questo istituto, sarà nominato aiutante del bibliotecario Sigismondo. Il "bravo dilettante" Sigismondo giudica Fiorillo poco più che appassionato conoscitore di cose musicali, che non sa nulla di musica ma che, comunque, ha contribuito alla crescita della biblioteca con la donazione di alcune carte musicali, soprattutto di ambito teatrale.[19] Tra l'altro nel 1809, Fiorillo si macchierà del reato di far produrre delle copie dell'Archivio senza l'autorizzazione specifica (si menziona una farsa di Spontini per essere spedita a Lecce). Il Governo del Collegio obbliga Fiorillo al pagamento di dodici carlini al copista Salvoni e ammonisce lo stesso che il reitero dell'atto potrebbe costargli il licenziamento. Tra l'altro, il Ministro Zurlo fa presente a Fiorillo che l'archivio è destinato all'istruzione degli alunni e che nessuno è autorizzato a trarre delle copie senza regolare permesso.

> Avendo l'Archivario del Collegio di Musica Sig:r Fiorillo mediante il prezzo di Carlini dodici estratta dall'Archivio una Copia dello Spartito intitolato "La Farsa di Spontini" per mandarsi in Lecce; ho disposto che cotesta Commissione obblighi il detto Archivario a pagar subito al Copista di S. Carlo Sig:r Salvoni i detti Carlini dodici che ha esatti, proibendogli ancora di estrarre qualunque altra copia dall'Archivio sotto pena di esser subito licenziato. L'Archivio di Musica fu destinato per l'istruzione degli Alunni, e quindi non potrà mai esser lecito di farne un traffico.[20]

Nel 1810 l'amministrazione del Collegio chiede all'Intendente di Napoli che siano donati all'archivio cinquanta volumi di musica di ottimi autori, che si trovano nella biblioteca di San Domenico Maggiore e, anche, quelli appartenenti agli altri monasteri soppressi per non «essere dispersi, o venduti a peso per tenuissimo prezzo, giusta l'ordine esistente per le carte e libri da scarto».[21]

Nel luglio del 1812 perviene alla Commissione amministrativa del Collegio, composta da De Rogatis, Marinelli e Perrino, una richiesta di acquisto delle carte e dei libri di musica lasciate dal defunto maestro di cappella napoletano Francesco

---

18 *Ivi*, busta n. 83, fascicolo 45/2. Su questo periodo cfr. anche Antonio Caroccia - Francesca Seller, *Il Collegio di musica negli anni francesi*, in *Musica e spettacolo a Napoli durante il decennio francese (1806-1815)*, atti del Convegno internazionale di studi (Napoli, Fondazione Pietà dei Turchini, 4-6 ottobre 2012), a cura di Paologiovanni Maione, Napoli, Turchini Edizioni, 2016, pp. 449-462.

19 ASN, Ministero dell'Interno, II inventario, Serie Collegio di musica, busta n. 2163, fascicolo 3.2.

20 Archivio Storico del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" [d'ora in poi ACN], Serie Ministeriali, n. 198. Incartamento, contenuto in busta 2 di carte 2.

21 ASN, Ministero dell'Interno, II inventario, Serie Collegio di musica, busta n. 2164, fascicolo 34.1.

Recupero (cfr. Appendice 1).[22] In effetti queste carte erano già state offerte precedentemente dallo stesso Recupero, ma la vendita, stimata in mille ducati, non andò a buon fine. Anche Isouard e Kreutzer posero gli occhi su questa collezione che desideravano acquistare per il Conservatorio di musica di Parigi al costo di tremila ducati. Ma Recupero pose come condizione l'ammissione a membro del celebre istituto e poichè la sua richiesta non fu accettata, anche questa compravendita sfumò. Soltanto alla morte di Recupero l'affare poté essere combinato grazie all'interessamento di Sigismondo che fece avere un assegno mensile di sei ducati all'anziana sorella del compositore e un alloggio di due stanze nel soppresso S. Onofrio a Capuana. Nicoletta Recupero morì due anni dopo e fu sepolta nell'ex Conservatorio. La perizia delle pregevoli carte non fu effettuata soltanto da Sigismondo, ma anche dal maestro Salvatore Rispoli che annotò minuziosamente le caratteristiche dei manoscritti.[23]

Nel marzo del 1817 le sorelle del defunto Paisiello (Maria Saveria e Ippolita) inviarono a Ferdinando I una supplica affinché concedesse loro un sussidio o una pensione per le antiche carte donate dal fratello all'Accademia di Belle Arti di Napoli e poi depositate, per volere regio, nell'Archivio del Conservatorio.[24] Anche le figlie di Piccinni offrirono in vendita al Collegio alcune carte musicali del loro padre.[25] Le fonti archivistiche non chiariscono se la vendita andò a buon fine, ma non si può non tenere presente quanto racconta Florimo, ossia che gli 81 volumi, (per un totale di 41 opere autografe) del compositore barese furono acquistati successivamente, negli anni Cinquanta, dallo stesso bibliotecario in una pubblica vendita.[26]

Nel maggio del 1818 la nipote del maestro di violino Francesco Mercier offrì per trenta ducati diverse carte del compositore, fra cui preziosissimi studi di violino utili all'istruzione degli alunni come dichiarava anche, nella sua perizia, l'archivista Sigismondo: «le Composizioni del Mercier sono Originali nel loro genere, da stare a fronte tutti i Metodi degli altri Maestri di Violino, tanto nostri Nazionali, che oltramontani: che sono scritti di carattere originale dell'autore, che ne' suoi vari anni fu alunno, e poscia divenutone Maestro, servì il Conservatorio in tutto il tempo di sua vita».[27]

L'8 gennaio del 1819 Gaspare Selvaggi offrì all'Archivio del Collegio la sua ricchissima collezione di carte musicali composta da autografi di autori di primissimo piano (cfr. Appendice 2).

---

22 ACN, Serie Ministeriali, busta n. 2166, fascicoli 2.1 e 4.3.

23 ACN, Serie Ministeriali, busta n. 2166, fascicolo 4.4.

24 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 82, fascicolo 18.2. Su questo argomento cfr. anche Cafiero, *L'Archivio musicale di Giovanni Paisiello*, cit.

25 ACN, Serie Ministeriali, n. 833. Incartamento, contenuto in busta 7 di carte 4 e ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 82, fascicolo 19.1-2.

26 Francesco Florimo, *La Scuola Musicale di Napoli e i suoi Conservatorii, con uno sguardo sulla storia della musica in Italia*, 4 voll., Napoli, Morano, 1881-1883² (rist. anast. Bologna, Forni, 1969), II, p. 66.

27 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 82, fascicolo 99.1-2-3. Vedi anche ACN, Serie Ministeriali, n. 974. Incartamento, contenuto in busta 8 di carte 2 e n. 1013. Incartamento, contenuto in busta 8 di carte 2.

> Gaspare Selvaggi possiede una collezione classica di musica composta la maggior parte di autografi de' capiscuola Napoletani, cioè Durante, Leo, Porpora, Scarlatti, Cafaro, Jommelli, Pergolesi, Feo, Fago, Padre Raimo, Auletta, Sacchini e di molti altri esteri, come Palestrina, Ottani, P.re Martino, Anfossi, e per lo più musica da studio contenente Messe, Mottetti, Inni, Salmi, e cantate da camera. Il supplicante per suoi bisogni desidera disfarsene; prega dunque Vostra Eccellenza, a voler proporre a Sua Maestà di farne l'acquisto per l'Archivio del Real Conservatorio. Il Direttore, e l'Archivario del detto Real Conservatorio potrebbero esaminarla, e farne rapporto. Il Supplicante desidera ardentemente, che questa preziosa collezione non esca dal regno, ed arricchisca il prelodato Archivio, che diverrebbe così il più completo dell'Italia. Egli spera ciò dalla Real Munificenza.[28]

Le carte per l'alienazione vennero esaminate *in primis* da Tritto e Luigi Birago, poi anche da Sigismondo. Tutti espressero parere positivo sull'acquisto, nonostante la richiesta onerosa di 4.000 ducati da parte di Selvaggi; i "periti" nutrirono però qualche dubbio sul prezzo per la presenza di un numero elevato di copie rispetto agli autografi.[29] Si trattava di una raccolta davvero rilevante e ne era convinto anche Sigismondo, che in una lunga memoria, inedita, del 24 agosto sosteneva la causa per l'acquisto fornendo, nel contempo, anche, moltissime informazioni sul posseduto della biblioteca.[30] Sigismondo fece presente a Ferdinando I che la collezione di Selvaggi era degna di essere acquisita, poiché in essa vi comparivano rarissime produzioni di valenti e rinomati maestri antichi e moderni con 200 pezzi originali di Scarlatti, Durante, Porpora, Cafaro, Jommelli e tutte le produzioni sacre di Padre Raimo.[31] Purtroppo, la vendita non andò a buon fine poiché Selvaggi non era ben visto dalla corte borbonica e in particolare da Ferdinando I, per le sue amicizie repubblicane. La sua collezione fu smembrata e parte di questa venne comprata nel 1843 dal British Museum tramite Spencer Joshua Alwyne Compton, secondo marchese di Northampton, che aveva vissuto in Italia tra il 1820 e il 1830.[32] Tra l'altro sua moglie Margaret Maclean-Clephane compilerà il primo catalogo delle musiche della colle-

28 ACN, Serie Ministeriali n. 1048. Incartamento, contenuto in busta 9 di carte 4. Cfr. anche Sigismondo, *Apoteosi della musica,* cit., pp. XLI.

29 ACN, Serie Ministeriali n. 1079. Incartamento, contenuto in busta 9 di carte 20, in cui si trova l'elenco trascritto in Appendice 2, e n. 1074. Incartamento, contenuto in busta 9 di carte 20. ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 83, fascicolo 31/1.

30 Cfr. ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 83, fascicolo 45/3.

31 Per le composizioni di Jommelli cfr. Antonio Caroccia - Francesca Seller, *Jommelli nelle collezioni private del Regno delle due Sicilie*, in *Le stagioni di Jommelli*, atti del convegno internazionale di studi (Aversa-Napoli, Fondazione Pietà de' Turchini, 5-7 dicembre 2014), a cura di Paologiovanni Maione e Francesco Cotticelli, Napoli, Turchini Edizioni, 2017, pp. 115-127; nello stesso volume si legga, anche, Rosa Cafiero, Giulia Giovani, *"Io conosco un dilettante il quale è pazzo per te": Giuseppe Sigismondo e la collezione di musiche di Nicolò Jommelli*.

32 Su queste vicende si veda Benedetto Croce, *Don Gaspare Selvaggi*, «Quaderni della Critica», III/9, novembre 1947, pp. 80-86; Rosa Cafiero, *Una sintesi di scuole napoletane: il Trattato di armonia di Gaspare Selvaggi (1823)*, «Studi musicali», XXX, 2001, pp. 425-481; Dinko Fabris, *L'art de dispenser sa collection: le cas du napolitain Gaspare Selvaggi (1763-1856)*, in *Collectioner la musique: érudits collectioneurs* (Actes du colloque de Royaumont, 14-16 novembre 2014), édité sous la direction de Denis Herlin, Catherine Massip, Jean Duron et Dinko Fabris, Turnhout, Brepols, 2015, (CMUS 3), pp. 359-394 e Caroccia, *Francesco Florimo e i suoi corrispondenti*, cit.

zione di Gaspare Selvaggi rimasto manoscritto.[33] Nel 1848, all'età di 85 anni, Selvaggi venne nominato prefetto della reale biblioteca borbonica tenendo questo ufficio fino alla morte avvenuta nel 1856. Egli fu un bibliofilo d'altri tempi, che seppe coltivare gli studi letterari e musicali. In una lettera del 22 dicembre del 1817 al suo amico libraio Nicola Basti, esule napoletano a Parigi, egli manifestò a più riprese il suo disagio economico che lo costringeva a una vita ritirata. Nel luglio scriveva all'amico Basti: «la mia situazione è molto dispiacevole, e se non vendo la mia biblioteca (spero però tra breve di disfarmene) io sarò il più infelice uomo. Le mie finanze sono in pessimo stato: ho molti debiti, che pago dio sa come».[34] Nel 1857, Michele Selvaggi nipote di Gaspare, avendo ereditato parte della collezione dello zio, cercherà di vendere al Collegio una ricca partita di queste rarissime opere, come, anche, una serie di composizioni sacre di Speranza, di Provenzale, Durante, Insaguine, Jommelli, Veneziani, Scarlatti, Porpora.[35] Ma anche questa volta l'acquisto non andò a buon fine.

Contemporaneamente alla trattativa per l'acquisto della biblioteca musicale di Selvaggi, nel marzo del 1819 il Cavaliere Arditi (1746-1838) dilettante e allievo di Jommelli offrì al Collegio una sua collezione di carte musicali.[36] L'umanista salentino Michele Arditi di Presicce (LE), marchese di Castelvetere, fu giureconsulto, archeologo, numismatico, letterato e musico. Ricoprì le cariche di direttore generale del museo borbonico, soprintendente agli scavi di Pompei e Ercolano, prefetto della reale biblioteca e corrispondente di varie accademie letterarie archeologiche, artistiche sia italiane che estere. Fu autore di molti studi e ricerche, in parte ancora inediti, di storia letteraria antica e medievale, di archeologia e di diritto; fu, inoltre, un grande collezionista d'opere d'arte, di monete, di codici e documenti. La sua collezione musicale testimonia questo amore per l'arte.[37] Si tratta di una raccolta davvero imponente e prestigiosa, che arricchì l'archivio del Collegio.[38]

---

33 Cfr. Margaret Maclean-Clephane, *A catalogue of the manuscript music collection of Signor Gasper Selvaggi (now Add MS 14101-14248),* 1843, (GB-Lbl Add MS 14249), <http://searcharchives.bl.uk/IAMS_VU2:IAMS040-002036677>; la raccolta è oggi catalogata in *A collection of music made by Signor Gaspar Selvaggi, of Naples*, Add MS 14101-14249, <http://searcharchives.bl.uk/IAMS_VU2:IAMS032-002036520>. Diversi furono, anche, i cataloghi a stampa della collezione libraria – non di quella musicale – di Selvaggi, come il *Catalogo dei libri appartenuti al fu don Gaspare Selvaggi, socio dell'Accademia reale Ercolanense, della Pontaniana e dì altre nazionali e straniere, segretario generale della Istruzione pubblica e prefetto della Reale biblioteca Borbonica*, Napoli, Stabilimento tipografico [Emmanuele Rocco], 1859; gli esemplari della Biblioteca nazionale di Napoli e della British Library sono consultabili in rete <http://explore.bl.uk/BLVU1:LSCOP-ALL:BLL01003334086>. Il catalogo, compilato da Cesare de Sterlich, segue a un precedente del 1830, citato da Croce, *Don Gaspare Selvaggi*, cit., p. 86, che lo dà per scomparso. Si ricorda anche Francesco Paolo Ruggiero, *Catalogo di una scelta biblioteca da vendere*, 2 voll., Napoli, Trani, 1873.

34 Lettera di Gaspare Selvaggi a Nicola Basti, 22.12.1817 (Napoli, Società Napoletana di Storia Patria, Ms. XXVI B.5, f. 549) trascritta parzialmente in Croce, *Don Gaspare Selvaggi*, cit., p. 83 e Fabris, *L'art de disperser sa collection,* cit., pp. 383.

35 ACN, Serie Ministeriali, Anno 1857.

36 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 83, fascicolo 31/2.

37 L'inventario della collezione di Michele Arditi è trascritto in Appendice 3.

38 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 83, fascicolo 31/3.

Il 22 novembre del 1819 Domenico Barbaja comunicava al Governo del Collegio che nei contratti degli anni 1812, 1815 e 1818 non vi era nessun patto relativo alla consegna degli spartiti rappresentati nei reali teatri e che quindi egli non poteva essere richiamato ad eseguire quest'ordine.[39] Nella sua comunicazione affermava che molti spartiti erano andati perduti durante l'incendio del teatro del 12 febbraio del 1816, mentre altri risultavano smarriti presso i copisti Salvoni, Scusa, Merola e la litografia Patrelli. Ora che l'archivio del teatro cominciava ad essere tenuto in buon ordine sotto la direzione di Rossini, il Conservatorio avrebbe potuto contare sulla consegna delle copie, ai sensi del decreto reale che ne imponeva la consegna. Imposizione riservata solo agli spartiti "d'obbligo" e non a quelli straordinari. La comunicazione si concludeva con la restituzione delle partiture di *Tancredi*, *La Modista*, *Ginevra*, *Le Cantatrici villane*, *Pamela*, *Comingio*, *Pittore-Trajano* di Nicolini e altre partiture di sua proprietà, che erano presenti nel suo archivio dopo i disguidi occorsi per gli anni dal 1815 al 1818: *Adelaide e Comingio*, *Armida* di Rossini, *Gabriella*, *Paolo e Virginia*, *Diana ed Endimione*, *Mosé*, *Boadicea, Lodoiska*, *Arighetto*, *Ricciardo e Zoraide*, in tutto dieci pezzi oltre ai sette precedenti.[40]

Nel secondo semestre del 1825 Francesco Florimo venne chiamato a coadiuvare Sigismondo, per la gestione dell'Archivio.[41] La carica prevedeva il servizio senza alcuna ricompensa durante la vita di Sigismondo, ma con la promessa che il giovane aiutante avrebbe acquisito la carica di bibliotecario alla morte di questi.[42] L'apporto di Florimo alla biblioteca fu da subito molto significativo. Il 15 marzo del 1826 egli propose alla Commissione del Collegio l'acquisto di due partite di musica vocale e strumentale, in modo particolare una raccolta di musica a stampa di Händel rilegata in numerosi volumi e mancante all'Archivio. La prima partita, comprensiva delle partiture handeliane, fu stimata in 100 ducati da Zingarelli e la seconda in 37 ducati da Crescentini.[43] Il 5 gennaio del 1827 furono acquistati per 48 ducati da Giuseppe de Majo 16 spartiti d'opere.[44] Tutte opere di gran rilievo, come l'*Agrippina* di Porpora, l'*Alessandro [il Grande in Sidone]* di Mancini, *Il Convitato di Pietra* di Tritto, *La Locandiera* di Auletta e finanche il *Pirro* e il *Tigrane* di Scarlatti.[45] L'8 ottobre del 1828, Salvatore Providera e Luigi Grasso offriranno al Collegio diversi

39 *Ivi*, busta n. 83, fascicolo 41.

40 *Ibidem*.

41 Sulla figura di Florimo si rinvia a Rosa Cafiero, *Francesco Florimo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, vol. 68, 1997, pp. 349-353; *Francesco Florimo e l'Ottocento musicale*, cit.; Antonio Caroccia, *La corrispondenza salvata. Lettere di maestri e compositori a Francesco Florimo*, Palermo, Mnemes 2004; Tiziana Grande, *Lettere dalla biblioteca: la corrispondenza di Francesco Florimo dalla biblioteca di San Pietro a Majella (1886-1888)*, in *Napoli musicalissima: studi in onore del 70. compleanno di Renato Di Benedetto*, a cura di Enrico Careri e Pier Paolo De Martino, Lucca, LIM, pp. 183-209; Antonio Caroccia, *I corrispondenti abruzzesi di Florimo. Selezione dall'Epistolario*, Lucca, LIM, 2007 e *La corrispondenza salvata. Lettere di Lauro Rossi a Francesco Florimo*, Porto Sant'Elpidio, Le Marche della musica, 2008.

42 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 82, fascicolo 108/8.

43 *Ivi*, busta n. 85, fascicolo 71/1.

44 *Ivi*, busta n. 87-11, fascicolo 5/1.

45 *Ivi*, busta n. 87-11, fascicolo 5/2-3.

volumi di autori antichi e moderni. I 20 spartiti offerti da Providera saranno pagati 80 ducati, mentre 36 ducati le carte offerte da Grasso. Tra i volumi offerti da Grasso si segnalano il *Demofoonte*, *Cerere Placata* e il *Trionfo di Clelia* di Jommelli, *I giuochi di Agrigento* di Paisiello, *Le cantatrici Villane* di Fioravanti e *Artaserse* di Hasse.[46]

L'11 giugno del 1834 Gennaro Fabbricatore offriva al Conservatorio un discreto numero di partiture sia manoscritte che a stampa, che vennero valutate da Zingarelli in 468 ducati e fra cui figuravano opere di Rossini, Mayr, Donizetti, Pacini, Mercadante, Bellini, Raimondi, Paisiello, Coccia, Cimarosa, e altri importantissimi autori.[47]

Il 7 marzo del 1835, Giuseppe Terreira offriva al Collegio la sua collezione di 300 pezzi di musica antica, per la maggior parte di autori napoletani.[48]

Il 4 agosto del 1838, il cameriere personale di Zingarelli, Benedetto Vita offriva al Governo del Collegio l'intera collezione autografa del maestro composta da circa 445 opere sacre, diversa musica da camera, cantate, arie e duetti. Vita consegnerà all'Archivio ben 900 autografi del maestro, ben al di là degli 800 pattuiti.[49] Egli, per questa donazione, sarà nominato da Mercadante prefetto delle scuole esterne del Collegio. Il Vita offrì, poi, all'archivio il 28 agosto del 1847 altre carte di Zingarelli[50] e nel 1855 altre carte di musica come la stampa del *Li Virtuosi ambulanti* di Valentino Fioravanti, l'oratorio *Genoveffa* di Leo, *Le Jugement de Midas* di Grétry, le 12 cantate stampate a Londra di Porpora, «20 ottave in musica, 8 madrigali e un sonetto».[51]

Nel novembre del 1844 Giuseppe Fioravanti propose l'acquisto di alcuni autografi di suo padre Valentino, ma Mercadante giudicò conveniente acquistare il solo *Miserere* per 60 ducati.[52]

Di grande interesse appare l'acquisto fatto nel novembre del 1848 dell'autografo della *Zaira* di Bellini da Enrico Tilli, che aveva chiesto al Collegio 36 ducati, mentre Mercadante ne fisserà il prezzo in 24 ducati.[53]

Il 29 agosto del 1849 Rosa Pollaro vedova del maestro Capotorti offrì alla biblioteca le composizioni del marito[54] e l'11 agosto del 1851 Paolo Cimarosa, maestro di canto nel Collegio di musica, offrì alla biblioteca 53 autografi di suo padre Domenico.[55] Nel giugno del 1862 Cesare Sterlich propose al Governo del Collegio una

46 *Ivi*, busta n. 87-1, fascicolo 14/1.
47 ACN, Serie Ministeriali, n. 61 del 1834.
48 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 91-II, fascicolo 37.
49 ACN, Serie Ministeriali, n. 85 del 1838.
50 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 89, fascicolo 72.
51 ACN, Serie Ministeriali, anno 1855.
52 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 94, fascicolo 56/1-2.
53 *Ivi*, busta n. 101, fascicolo 13/1. [Approvazione con Ministeriale del 29 novembre 1848 per 24 ducati: fascicolo 13/2].
54 *Ivi*, busta n. 101, fascicolo 39/1.
55 Su questo argomento si rinvia ad Antonio Caroccia, *I manoscritti cimarosiani a San Pietro a Majella: vicende e inventari*, in *Commedia e musica al tramonto dell'ancien régime. Cimarosa, Paisiello e i maestri europei*, atti del Convegno internazionale di studi (Avellino, Conservatorio di musica "D. Cimarosa", 24-26 novembre 2016), a cura di Antonio Caroccia, Avellino, il Cimarosa, 2017, pp. 313-329.

collezione di circa 400 libretti.[56] La perizia venne effettuata da Raffaele D'Ambra, che nella sua memoria dichiarava che 77 libretti appartenevano agli ultimi anni del XVII secolo e 295 al XVIII. I libretti furono acquistati per 381 lire.[57]

È noto che l'apporto dato da Francesco Florimo all'arricchimento della biblioteca fu notevole. Lo dimostra non soltanto la copiosa mole di manoscritti e stampe che egli volle donare all'archivio musicale,[58] ma anche la fitta rete di rapporti epistolari che seppe creare per assicurare importanti acquisizioni.[59] Anche nel suo ricchissimo epistolario è infatti possibile trovare notizie relative a donazioni o acquisti per la biblioteca. A titolo esemplificativo possiamo citare la lettera di Michele Lizzi, maestro del concerto municipale di Terracina, che offrì alla biblioteca un volume di canzoni madrigalesche di Benedetto Marcello del 1717 dedicata «alli dotti e savi contrappuntisti».[60] Tra l'altro anche le bozze dei rapporti in cui Florimo annotava scrupolosamente ogni singola comunicazione riguardante la biblioteca, permettono di riscostruire molte delle sue dinamiche gestionali.[61]

Certo, anche il suo successore Rocco Pagliara, che durante la sua gestione si prodigò per aumentare la collezione della biblioteca con importanti acquisti presso librai e rigattieri – come si evince anche dai mandati di pagamento – ebbe un ruolo decisivo nella formazione del patrimonio librario di "San Pietro a Majella".[62] Tra l'altro, proprio durante il suo operato, furono acquistate importanti collezioni come la ricca raccolta di manoscritti di Mercadante, acquistata tra il 1899 e il 1900 dagli eredi del maestro per la somma di 1500 lire.[63]

In estrema sintesi si è voluto qui accennare a quali possano essere i percorsi da seguire per comprendere la provenienza delle collezioni che nel corso dell'Ottocento, fino ai primi decenni del Novecento, da Sigismondo a Pagliara, per acquisto o donazione, incrementarono e resero unica al mondo una biblioteca che Francesco Florimo volle eternamente custodire e tramandare alle future generazioni.

---

56 ASN, Ministero della Pubblica Istruzione, Serie Collegio di musica, busta n. 655-1, fascicolo 1/1.

57 *Ivi*, busta n. 655-1, fascicolo 1/5.

58 Si veda l'elenco della donazione in Caroccia, *Francesco Florimo e i suoi corrispondenti*, cit.

59 *Ibidem.*

60 I-Nc, Rari 19.24/49 *olim* 13.8.12/49 *deinde* Rari Lettere 20/55-56, inv. 104780.

61 Documenti integralmente trascritti in Caroccia, *Francesco Florimo e i suoi corrispondenti* cit.

62 Cfr. Grande, *Contributo alla storia della Biblioteca del Conservatorio di musica San Pietro a Majella* cit. e Caroccia, *La biblioteca di San Pietro a Majella*, cit.

63 I-Nc, *Autografi di Mercadante posseduti dalla famiglia del Maestro*, manoscritto senza indicazione di collocazione.

APPENDICE 1

Inventario della collezione di Francesco Recupero

ASN, Ministero dell'Interno, II inventario, Serie Collegio di musica, busta n. 2166, fascicolo 2.2.

Notamento di tutta la Musica Sagra [sic] consistente tanto in Musica Strumentale, che in Palestina [sic], composta dal Maestro Napolitano Signor Francesco Ricupero

Una composizione musicale di fondo a due cori Reali, consistente in un gran pieno concertato e ricercato. Nel mezzo di esso s'introduce un recitativo strumentale con una cavatina, che dovranno cantarsi da un Soprano principale. Indi siegue il secondo intercalare del pieno.
In seguito vi è un aria [sic] di Contralto di stile fugato a due cori obbligati.
Indi siegue un antifona [sic] in aeternum decantabo che contiene una fuga a otto
Poi un altra [sic] aria di Soprano a due organi a solo, cioè flauti e principali.
Dopo vi è un Canon a otto sulla sudetta antifona.
Indi un altra [sic] aria di Soprano a due violini a solo.
Finalmente siegue una fuga ad otto stringente anche colla sudetta antifona. Poi si replica il secondo intercalare del sudetto pieno, e con questo termina la sudetta composizione.
Siegue poi una Messa di Gloria
Il Kyrie concertato e ricercato con una fuga nel mezzo a otto in effaut terza minore, sul di cui soggetto, e contrasoggetto nel fine vi è formato un canone.
Il Gloria di stile concertato e ricercato con canonetti.
Vi è un quartetto, nella fine del quale una fuga a tre soggetti di bello stile giocoso.
Vi sono due versetti a solo di soprano con variati strumenti da corda obbligati.
Nel Cum Santo Spiritu vi è una fuga a otto a quattro soggetti in canoni, e sopra canoni nelle stesse caselle, il rivolto e le strette di essa. Vi sono sempre sedici strumenti da fiato obbligati; e li violini, viole, bassi ecc. del primo Coro, mai si uniscono con quelli del secondo.
Indi siegue il Credo a quattro voci, e due violini.
In fine vi sono tre piccole sinfonie di soli strumenti da fiato.
Composizioni di musica di fondo a quattro voci con più strumenti obbligati.
Messe solenni numero sei
Messe brevi n.° cinque tutte in ripieno con tutti strumenti partiture, e parti.
Sei variate composizioni sul soggetto in aeternum decantabo, delle quali tre sono quelle stesse di sopra mentovate a 8 che si sono ristrette a quattro.
Le altre tre sono anche composizioni fugate
Mottetti n°: dieci con tutti strumenti a 4 voci Partiture e parti
Credo n°: sei con strumenti a 4 voci Partiture e parti
Una messa sullo stile pastorale, con un pieno, e due arie consimili.
Una cantata a cinque voci anche in pastorale, in volgare, ed in latino.
Una messa funebre solenne con più strumenti obbligati, partitura e parti.
L'Invitatorio, con tutti i graduali che seguono, anche con più strumenti.
Sei lezioni, colle cinque libera con strumenti da fiato obbligati.
A vespero

Domine ad adjuvandum	N°:	due
Dixit	""	cinque
Magnificat	""	otto
Beatus vir	""	uno

Laudate	“	uno
Confitebor	“	uno
Benedictus	“	due
Te Deum	“	quattro
Deus tuorum militum	“	uno
Tota pulchra es	“	uno
Veni Creator spiritus	“	uno
Ave maris stella	“	una
Salve regina	“	una
Salve regina a voce sola di soprano con dieci strumenti da fiato obbligati	“	una
Veni sponsa Christi	“	uno
Inni del Corpus Domini	“	tre
Litanie	“	tre

In Palestina [sic]

Tre messe di gloria di profondo studio con nuovi generi di musica, con versetti a soli terzetti, e quartetti di stile fugato con li loro rispettivi Credo, Sanctus ed Agnus Dei.
Tre mottetti pieni colle loro rispettive arie, cioè in ognuno, quattro arie.
Sei varie fughe sopra l'antifona in aeternum decantabo
Suscipe me Domine n°: 1
Te Deum
Litanie a due voci n°: 1
Libro che racchiude moltissime arie, versetti di messa, e di Vespero per ampliare qualsivoglia opera.
Tre Dixit, nei quali vi sono praticati tutt'i generi di musica, cioè fughe, ricercate, canti fermi, bello stile, e di stile fugato.
Tre magnificat dello stesso modo.
Vi è un libro voluminoso contenente tutti i salmi, inni, cantici, ed antifone, che accadono in tutto l'anno; e questo voluminoso libro perché è cosa molto seria, se ne fa' qui sotto una nota con qualche distinzione.
Domine ad adjuvandum: il quale è tutto ricercato.
Dixit tutto piano, con un canto fermo, fughe, ricercate, canonetti di bello stile ecc.
Laudate: una fuga stringente, ed il suo Gloria Patri è un canone in seconda a due voci.
Confitebor: è un canone di 185 battute, ed il Sicut erat un altro canone di 48 battute.
Beatus vir: fuga.
Laetatus sum: simile.
Nisi Dominus: fuga a tre soggetti.
Credidi propter quod: fuga.
In convertendo: fuga.
Beati omnes: simile.
De profundis: una ricercata.
Laudate Dominum: Canone nelle stesse caselle.
Lauda Ierusalem: Canto fermo all'unisono.
In aeternum: fuga.
Vi sono 32 Inni in due variate composizioni di musica, perché sono Poesia.
Una litania tutta ricercata.
Benedictus: un canto fermo.
Te Deum: ricercata.

Canticum:
Antiphona: di stile
In Palestina [sic] all'infuori del libro sudetto.
Messa funebre
N°: Responsorj dell'uffizio de morti
Per la Settimana Santa.
Miserere col Christus, che precede. Opera fatta con sommo studio.
Altro Miserere a quattro voci a falso bordone.
Passio di S. Giovanni.
Adorazione alla Croce.
Sabato Santo ad Missam.
Mercordì Santo da sera.
In primo notturno: Lectio I, II, III
Nove responsorj a 4 senza strumenti.
Giovedì Santo da sera
In primo notturno: Lectio I, II, III
In secondo """ I, II, III
In terzo """ I, II, III
Venerdì Santo da sera feria sexta in parasceve
In primo notturno: Lectio I, II, III
Nove responsorj a 4 senza strumenti
Un Antiphona a 4 per la Santa Pasqua.

Vi è un libro per studio di violino, e violoncello per pubblicarlo alle stampe, che con dieci fughe, e dieci canoni vengono ad istruirsi i giovani per capire l'eccellenza della musica. Nel fine di esso vi sono due pezzi di musica, il primo che riepiloga tutte le fughe, ed il secondo riepiloga tutt'i canoni. Cosa che merita di essere osservato con tutta attenzione.

APPENDICE 2

Elenco delle musiche proposte per l'acquisto da Gaspare Selvaggi al Collegio di Musica di Napoli, 8 gennaio 1819.

ACN, Serie Ministeriali, n. 1079, incartamento contenuto in busta 9 di cc. 20.

Raccolta di Musica da Studio

Durante
Messe

Gloria a 8:° con Orchestra.	Originale
Messa de' Morti a 8.° colle parti cavate	
Messa de' Morti a 4. con Istrumenti	
Messa a 4. Voci con Istrumenti	Originale
Altra Pastorale con Istrumenti	Originale
Altra alla Palestrina a 4.	
Altra a 5. Con Istrumenti	Originale
Altra a 5. Con Istrumenti	Originale
Altra a 5. Con Istrumenti	Originale
Altra a 4. Con Istrumenti	Originale

Altra a 4. Con Istrumenti	Originale
Altra a 4. le parti cavate solamente	
Altra piccola di Requie a 3.	
Salmi	
Dixit a 4. Con Istrumenti	Originale
Dixit a 5. Con Istrumenti	Originale
Dixit a 2. Con Istrumenti	Originale
Dixit a 5. Con Istrumenti	Originale
Altro a più voci parti cavate solamente	
Magnificat a 4. con canto fermo e Istrumenti	Originale
Magnificat a 5. con ripieni, ed Istrumenti	Originale
Nunc dimittis a 5. con Istrumenti Originale fatto pel concorso della Cappella Reale di Napoli oltre a' pezzi requisiti	
Confitebor a voce sola.	Originale
Laudate a solo con Istrumenti.	Originale
Laudate breve a 4 con Istrumenti.	Originale
Beatus vir a 4. con Istrumenti.	Originale
Laudate a 4. con Istrumenti	
Confitebor a 4. con Istrumenti	
Beatus vir a 4. con Istrumenti	
Altro a 4 con Istrumenti	
Lodatus sum a 4. con Istrumenti	
Altro a 4 con Istrumenti	
Miserere a 5. con organo solo	
Mottetti	
Mottetto a 5. con Istrumenti	Originale
Altro a 5. con Istrumenti	Originale
Altro a 5. con Istrumenti	Originale
Altro a 4. in Pastorale	Originale
Altro a 4. in Pastorale	Originale
Altro a più voci con Istrumenti	Originale
Altro a 5. con Istrumenti	Originale
Altro a voce sola di Soprano	Originale
Mottetto a 4. con Istrumenti	
Altro a 4. con Istrumenti	
Altro a 5. Con Istrumenti	
Altro a 4. Con Istrumenti	
Inni	
Iste confessor a 4. con Istrumenti	Originale
Pange lingua a 5. con Istrumenti	Originale
O Gloriosa Domina a 5. con Istrumenti	
O Diva amoris victima a 4. con Istrumenti	Originale
Vexilla regis prodeunt a 4. con Istrumenti	Originale
Litanie	
Litania a 4. con Istrumenti	Originale
Altra a 4. con Istrumenti	Originale
Altra a 4. con Istrumenti	Originale
Altra a 2. con Istrumenti	Originale

Altra a 4. con Istrumenti	
Veni Sposa Christi a 5. con Istrumenti	Originale
Idem a 4. con Istrumenti	
Resposorio di S. Antonio a voce di Soprano con Istrumenti	Originale
Concorso per la Real Cappella di Napoli pel canto fermo	Originale
Credo a 5. con Istrumenti	
Altro a 4. con Istrumenti	
Te Deum a 5. con Istrumenti	
Misericordias Domini a 2. cori senza Istrumenti	
Alma redemptoris Mater a voce sola con Istrumenti	
Incipit oratio Ieremie Propheta a 4 con Istrumenti	
Salve Regina a voce sola di Basso con istrumenti	
Cantata sul giudizio particolare per cembalo a voce di contralto	
Sei fughe e sei divertimenti stampati	
Toccata per cembalo	
Sonata per cembalo e violoncello	

Porpora

Messe

Kyrie eleison e Credo a più voci con Istrumenti	

Salmi

Cum invocarem a 4. con Istrumenti	Originale
Beatus vir a 4. con Istrumenti	Originale
Laudate pueri a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a più voci, e parti cavate con Istrumenti	
Altro a 4. con Istrumenti	
Altro a 4. con Istrumenti	Originale
Letatus sum a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a 2. cori con Istrumenti	Originale
Nisi Dominus a più voci con Istrumenti	Originale
In te Domine speravi a 4 con Istrumenti	Originale
Altro a 4. con Istrumenti	Originale
Credidi a 4. con Istrumenti	Originale
Domine probasti me a 4. con Istrumenti ad libitum	Originale
Magnificat a due cori con Istrumenti	Originale
In convertendo a 4. con Istrumenti	Originale
Qui habitat a 4. con Istrumenti	Originale
In exitu Israel a 4. con Istrumenti	Originale
De profundis a 4. con Istrumenti	Originale
Nunc dimittis a 4. con Istrumenti	
Lauda Jesuraselm a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a 4. con Istrumenti	Originale
Altro a più voci con Istrumenti	Originale
Regina celi a solo con Istrumenti	Originale
Altr' a solo con Istrumenti	Originale
Altr' a solo con Istrumenti	Originale
Salve Regina a voce di Soprano con Istrumenti	

Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra Idem	Originale
Altra Idem	Originale
Mottetti	
Mottetto Pastorale a 4. con Istrumenti	
Altro a solo con Istrumenti	Originale
Altro a solo con Istrumenti	Originale
Introduzione al Salmo Miserere a 4 con Istrumenti	Originale
Altra a 4. con Istrumenti	Originale
Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra a voce sola con Istrumenti	Originale
Altra a 4. con Istrumenti, e parti cavate	Originale
Altra a 4. con Istrumenti, e parti cavate	Originale
Spartiti di Opere, e Cantate	
Cantata di S. Gennaro pel Sedile di Portanova	Originale
Polifemo opera Atto 3.°	Originale
Gli orti esperidi cantata di 2. vol.	Originale
Angelica 1:ª e 2.ᵈᵃ Parte	Originale
Serenata in un vol. 1:ª e 2:ª Parte	Originale
Olibrio opera atto 1:°, e 2.ᵈᵒ	Originale
Partenope opera 3. atti	Originali
S:ª Eugenia opera sacra atto 1.° e 3.°	Originale
Ifigenia opera atto 2ᵈᵒ	Originale
Siface atto 1.°	Originale
Mitridate atto 2.ᵈᵒ e 3.°	Originale
Didone atto 2:ᵈᵒ e 3°	Originale
Altro volume	Originale
Seconda parte di una cantata	Originale
Un'atto [sic] 3.° d'un opera	Originale
Altro atto 3.° d'altra opera	Originale
Altro atto 3.° d'altra opera	Originale
Atto 2ᵈᵒ, e 3.° altra opera	Originale
Cantata per la Nascita di Gesù Cristo 2 vol. p.ᵉ 1.° e 2.ᵈᵒ	Originale completo.
Arianna e Teseo Atto 2ᵈᵒ	Originale
Il Trionfo di Camilla Atto 1:°	Originale
Te Deum a 4 con Istrumenti	
Lezioni di Settimana Santa	
Mercoledì Santo 1.ª e 2.ᵈᵃ del primo notturno	
Idem p:ª con Istrumenti a voce sola	
Mercoledì 2:ᵈᵒ con Istrumenti a voce sola	
Giovedì Santo 2.°, e 3.° a voce sola	
Idem P:ᵐᵃ con Istrumenti a voce sola	
Idem 2:ᵈᵒ a voce sola con Istrumenti	
Idem lezione 3.ª con Istrumenti a voce sola	
Idem lezione 1:ª con istrumenti, e parti cavate	
Venerdì Santo 1.ª e 2.ᵈᵃ Lamentazione	

Cantate
5. Cantate a voce sola sciolte
12. Cantate stampate, 6 per Soprano, e 6 per Contralto
Duetti a 2. Soprani
5. Duetti per la settimana santa da cantarsi nella Imperial Cappella di Vienna
12. Sonate di violino, e Basso stampato
Una Scena
Una Sinfonia
Un concerto per violoncello
Sonate di violoncello solo

Ant. Lotti
12 Madrigali a 2. Voci
4. Terzetti
Madrigali a 5.
Altro a 4.
Gloria a 5. con Istrumenti
Credo a più voci con violino, e viola
Miserere a 4. alla Palestrina

Gio. Bononcini
Il Trionfo di Camilla opera
Un volume dell'aria della Camilla
9 Cantate a voce sola
Un volume di duetti
L'Astarte opera Stampata in Londra
Cantate stampate in Londra
Cantate, e duetti stampati in Londra un vol.

Palestrina
Messa a 4.
Messa a 4.
Messa a 5.
Missa Papi Marcelli
Offertorj per tutto l'anno
Messa a 8.
Messa Iste confessor a parti cavate

Anfossi
Laudate a 5.
Messa a 4.
Kyrie e Gloria a 8.
Dixit a 8.
Altro a 8.

Guglielmi [Pietro Alessandro]
Bone Pastor panis vere a 6.

Perez
Dixit a 8.
Haec diei quam fecit dominus a 8.
Mementi domino a 4.
Credo a due cori con Istrumenti obligati

Bencini
Credo a 8.
Dixit a 8.
Terra tremant a 6.

Fago
Credidi a 9 con Istrumenti
Credo a 5. con Istrumenti
Stabat a 4. con Istrumenti
Magnificat a 5. con ripieni, ed Istrumenti
Idem alla Palestrina a 4.
Letatus sum alla Palestrina a 4.
Beatus vir alla Palestrina a 4.
Te Deum a 5. con ripieni, e Istrumenti

Leo
Dixit a due cori sul canto fermo, e con Istrumenti
Introito pel mercoledì delle ceneri a 4.
Madrigale a 9. Heu miseri
9. Lezioni per la Settimana Santa a voce sola, e basso
Cantata a voce sola di Soprano sciolta
Miserere a 2. voci
Alcune arie, e duetti.

Lodovico Vittoria
Missa in coena domini

Gio. Batt[a] Costanzi
Ave Maria a 5.
Intonuit de coelo dominus a 4.
Dixit a 8.

Bertoni
Miserere a 4. con violino

Sacchini
Dixit a due cori con Istrumenti

Abos
Messa a due cori a 10. con Istrumenti

Perti
Domine adjuvandum me Festina a 4. con Orchestra

Idem a 4. con Orchestra
Kyrie, Gloria, e credo a 5. con Istrumenti

Sarcuni
Respiro breve della Madonna 4. senza Istrumenti

Sarti
Miserere a 4. con 3. viole, e basso

Benevoli
Messa a 4. cori senza Istrumenti
Messa a 4. con Istrumenti
Messa a 9. Originale

Giovanni Salvatori
Ricercari a 4. voci stampate in Napoli 1641. esemplare che apparteneva a Tomaso Carapello

Monopoli
Et in secula seculorum a 8.

Pietro Auletta
Ave Maris Stella a 5 con Istrumenti Originale

Domenico Auletta
Salve Regina a 5. con Istrumenti Originale
Deputandis a solo di Soprano con Istrumenti. Originale
Altro idem. Originale in Effaut
Salve Regina a 5. con Istrumenti Originale
Dixit a 4. con Istrumenti Originale
Altra Salve Regina a 5. con Istrumenti Originale in Delasolre
Salmi brevi a 4. con Istrumenti
Inni per tutto l'anno di Giovanni Salvadori, ed altri un volume

Clari Credo a 4.

De Orchis
Nove responsorj de' tre primi notturni del Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo a 4 voci con Istrumenti ad libitum a 4.
Dixit a 4. con più istrumenti
Te deum a 4. con più istrumenti partitura, a parti cavate
Laudate a 4. con Istrumenti, parti cavate
Dixit a 4. parti cavate
Oratorio di S. Caetano [sic] Originale, e parti cavate
Oratorio Ester Originale, a parti cavate

Horatij carmen ad aelium laudam posto in musica da Gio. Piller stampato in Germania
Solfeggi Anonimi
Intavolatura mancante al principio

Principi di Musica e Solfeggi di Canto Cotumacci
Solfeggi a 2. voci di Salvatore Rispoli

Adolfo Hasse detto il Sassone
Litanie a 4. con VV., Clarinetti, Tromboni e Bassi
Sub tuum presidium a 4. con VV. Clarini, Tromboni e Bassi
13. Arie sciolte
1. Duetto
Un volume d'arie 15., e 2 duetti
1. Cantata da camera
I Pellegrini al Sepolcro Oratorio
Feo Missa defunctorum a 5. con Istrum. Originale
Anonimo Messa a 5. Originale
Provenzali. Pange lingua a 8. Originale
Martini. Messa a 3. con organo solo
Andrea Basili. Ave Maria a 4. concertata
Giuseppe Geremia. Salve Regina a solo con istrum.
Domenico Zanatta. Magnificat a 8. in Canone con istrumenti anche in canone
Francesco Mancini Magnificat a 4. parti cavate solo
Giuseppe de Majo Messa a 5. con Istrum.
P: Raimo Responsorj della Settimana Santa a 8
Francesco Bananti 6 Antifone a 5. alla Palestrina stampate
Introiti delle Messe per tutto l'anno di varj autori per la Cappella de PP. dell'Oratorio vol: in foglio
Versetti per l'organo di Carmine Giordani un vol:

Cantate da camera

Carissimi 2. cantate a 3.
Mario Savioni 1 cantata a 3.
Carlo del Violino 1 a 3.
Clari 2. cantate a 3.
Stefani 30. cantate a 2.
Altro volume di cantate dello stesso. Sono 23 ma mancano le prime 3.
Abbate Ziani 1 a 2.
Anonimo 4. a 2.
P. Martini Madrigale a 2
Idem da 12 a 2.
Tinazzoli 1 a 2
Anonimo (Frate Clari) un vol. di cantate a 2
Un fascicolo di cantate a 2., e 3.
Astorga 2. Cantate a solo.
1. volume di cantate anonime senza il principio
1. volume di cantate anonime del 1683.
1. volume di varj autori
Anonimo 12. Cantate
Altre 8. Di varj autori
Feo ed altri 48. cantate spirituali a una e due voci.

Arie

Abos 8 Arie alcune con parte cavate
23. Arie di Autori antichi un Fascicolo
Altro fascicolo di arie.
Libro di arie senza covertura
Grosso volume d'arie di varj autori
[illeggibile] dell'arie della Sabrina. Stampate in Londra
39. Arie, e duetti. un Fascicolo
Cantata del Sig.r D. Vincenzo Bidognietti Originale
per 6 per lo nome di D. Gennaro Manna.
Clari Cantata a 3. voci con Istrumenti.
Un volume di arie di Sala
Le arie dell'opera di Creso e dall'Arminia stamp. un vol.
Altro volume di Arie
Un grosso volume di 18. Arie
Altro volume 11. Arie
Miller un volume de' duetti notturni con Istrumenti
La Casander opera d'a[no]nimo
Intavolatura per cembalo di Gaetano Grieco
Intavolatura del Sig.r D. Domenico Alberto. Un volume
Un volume di Passacagli
Un volume di Solfeggi a voce solo, e a due voci, mancante del principio
Arie gravi per scola di ben cantare di Tommaso Carapella
Salve Regina, e Mottetto a solo di varj autori
Gaspero Cabbalone 3. mottetti con partitura a parti cavate
Anfossi 1°
Bach 1°
Aprile 1° Originale, e parti
Monopoli 1°
Michele Nasci 2. uno coll'originale, e parti
Traetta 1:°
Onofrio Loretta 1°
Gioachino Rossi 1°
Gio:bat Mancini 1°
Guglielmo Ludovici 1°
Antonio Catena Salve Regina
Gregorio Sciroli Salve Regina Originale, e parti.
Fioroni Tano [?] sul canto Favor [?] pel concorso di Milano
Anonimo i 4 Bassi. Originale
Frena l'alma redemptoris Mater a 4. Originale
Michele Gabellone Salve a 4.
Giuseppe d'Avossa Salve a solo
– Mottetto a solo
Gaetano Latilla Mottetto Originale
Antonio Cipolla Mottetto Originale
Fenaroli Mottetto solo partitura Originale
Anonimo Salve
Giovanni Prota Salve a voce sola di basso Originale
Dom: Merola Mottetto. Partitura

Nicolò Conti Mottetto
Francesco Feo Lectio 3.ª defunctorum
– Confiteor parti cavate
Pietrantonio Gallo. Passa
Anonimo Improperj
Elementi teorici di Musica di Luigi Antonio Sabbatini [illeggibile] stampati a roma 3 vol:

Cafaro

Messa a 5. con Orchestra	Originale
Mottetto a 2. Cori con Istrum.	Originale
Idem a 2 Cori con Istrum.	Originale
Idem a più voci con Istrum.	Originale
Salve Regina a 4. con Istrum. parti cavate	
Confitebor a 4. parti cavate, e originali	
Mottetto a 5.	Originale
Gloria Patri a solo parti cavate, e originali	
Idem solo parti cavate	
Mottetto a solo parti	
Tantum ergo organo solo e canto	Originale
Solfeggi	
Mottetto. Partitura e parti	
Ad te Domine speravi a solo parti cavate	
Nunc dimittis a solo parti cavate	
Stabat Mater a 2. parti cavate	
Mottetto di Tenore partiture, e parti	
Salve a voce sola. parti cavate	
Altro Mottetto a 5. partitura	
Altro Gloria Patri Partitura, e parti cavate	
2. Arie	
Stabat a 4. con Istrumenti e a due voci in canone	
Mottetti a voce sola. Partitura stampati a Venezia 1692	
Duetti di Cristoforo Caresana stampati lib: 1.°, e 2.do	
un terzo atto di Virginia. Anonimo pare di Scarlatti	

Pergolesi
Domino ad adjuvandum a 4. con Istrumenti
Miserere a 4. con Istrumenti
Dixit a 2. Cori a 10. con Istrumenti
Confitebor con canto fermo a 5. e Istrumenti
Laudate a 5. con Istrumenti
Mottetto a 5. con Istrumenti
Messa a 2. cori a 10. con Istrum:
Salve Regina. Partitura, e Parti cavate
Due Duetti
6. Arie
2. Cantate da camera con Istrumenti

Jommelli
Te Deum a 4. con Istrumenti

Laudate Pueri a 8. con quattro canti di concerto per la Cappella di S. Pietro.
Hymnus in festo SS: Apostolorum Petri, et Pauli a 4.
con coro che corrisponde nella Cupola
Confirma hoc deus a 5. voci
Graduale in anniversario dedicationis Ecclesie a 5. soli
Messa de' morti a 4.
Antifona per la domenica delle Palme. Hosanna a 4.
Responsorj per la Settimana Santa a 4. con Miserere a 4., e [illeggibile] a 4.
Victima Paschali a 6.
Graduale a lagnanze per le tre feste di Pentecoste
Graduale a lagnanza per la festa del Corpus domini a 4.
Dixit a 8. con Istrumenti
La Passione cantata in due volumi
Messa a 4. per l'apertura della nuova Cappella del duca Wittemberg.
Veni Sponsa Christi a canto solo con Istrumenti
Veni Creator Spiritus a canto solo con Istrumenti
Graduale-discerne causam meam a 2. canto ed alto con Istrum.
Domus mea domus orationis a 2. canto ed alto 6 [illeggibile]
Regnum mundi responsorio a 2. canto, ed alto, ed Istrum.
Graduale Iustus et salmo a canto solo con Istrumenti
Graduale per la Natività di Maria a canto solo con Istrumenti
Kyrie e Gloria a 4. 2. canti, e due atti con Istrumenti
Miserere a 4. alla Palestrina in Eas: 6
Altro a 4. concertato
Beatus vir a canto solo con ripieni a 4. con Istrum:
Credidi a 4. con Istrum.
Beatus vir a 4. con organo
In convertendo a 10. con due canti concertati originale
Confitebor a 3. voci con pieni
Te Deum a 4. con Istrum:
Miserere a 4. concertato
Miserere a 8.
Laudate a ~~6~~ due cori cioè 2. di canti, a due alti, o due violini per ciascuno coro
Arie a 3.
Madrigale a 2. canti. Torno Amico

Alessandro Scarlati [sic]
Opere

Attilio regolo in 3. atti, 3 volumi	Originale
La rosaura melodramma 1.° volume completo	
Scipione nelle Ispagne 3. atti 3. vol: completo	Originale
Il Trionfo dell'onore 3. atti 3. vol: completo	Originale
L'amor generoso. un volume completo	
La caduta de' decemviri completo un vol.	
La Griselda atto 1°, e 3°	Originale
D. Pompeo Squinzaglia atto 1.°	Originale
Andromaca atto 1.° e 2do	Originale
Uno Spartito mutilato un sol volume	

5 volumi di cantate

4. sciolte
Principi di Musica con Solfeggi, e principi d'accompagnamento, e di sonate con intavolature, e bassi aumenti, ed alcune cantate in fine un volume
2. Arie
Un volume di Solfeggi con voce sola
un altro di Solfeggi a due voci
Madrigale a 4. cioè 4. Soprani, ed un contralto a tavolino con parti cavate
Madrigale a due voci
Pezzi da chiesa
Memento domine David a 4.
Gloria e credo alla Palestrina a 4.
Antifona Tu es Petrus a 8. parti reali
Pezzi da Studio
Modulatio sexti toni tres cogitationes, unaque harmonia canon in alto cordo a rovescio

Cantate

Vol: 1.° Cantate
Leo 6.
Gio. An. Giay 2.
Anonimo 1.
Porpora 11.
Vol.e 2.°
Cantate 22
di Bononcini
Mancini
Aless. Scarlatti
Vol. 3.°
Cantate 27.
6. Hendel
1. Ristori
2. Lotti
6. Bigaglia
2 Caldara
4 Scarlatti
1. Fago
2. Leo
1. Anonimo
2 Feo
vol. 4.°
Cantate 28
3. Scarlatti
4. Pergolesi
3 Leo
5. Porpora
1. Caputi
1. Astorga
Diverse ariette senza nome di autore
2. Tommaso di Mauro
1. Carmine Giordano

1. Sassone
1. Bigaglia
1. Vincenzo Panza
1 Carapella
1. Mancini
1. Giuseppe Montulli

vol.e 5.°

Cantate 31.

3. Scarlatti
4. Benedetto Marcelli
4 Astorga
6. Porpora
8 Anonimo
1. Montulli
1. Lorenzo Rispoli
1. Padre Bigaglia
1. Carlo Cesarini

vol.e 6.

Cantate n. 32

di molti altri autori

vol.e 7.

Cantate 30.

23. Anonime
3. duetti anche anonime

vol.e 8.

Cantate 22

Astorga 2
Sassone 3.
Anonime 1.
Mancini 1.
Porpora 15.

Vol.e 9.

Cantate 25

Marcello 2
Scarlatti 6.
Porpora 3.
Mancini 2.
Pistocchi 2.
Astorga 3.
Pollaroli 1.
Anonime 3.
Perti 1.

vol.e 10

Cantate 19.

Fatte dal Barone Emanuele d'Astorga

vol.e 11.

Cantate 22

Anonimo 18.
Bononcini 3.

Mancini 1.
vol.[e] 12
Cantate con violino, e senza
1° Bononcino
2. Porpora [con violini all'unisono] Originale
1. Benedetto Marcelli
1. Bigaglia
Anonimo 2

La Zenobia di Piccinni atti 2:° e 3.°
Romolo, ed Ersilio del Sassone atti 2°, e 3.°
Il Trionfo di Delia di Jommelli atto 2.°
Antigono del Sassone atti I°, 2° e 3°
Achille in Sciro del Sassone atti I°, 2.°, e 3°
L'Ipermestra del Sassone atti 2.° e 3.°
Ciro di Piccinni atti 1.°, 2°, e 3°
Creso di Sacchini atti 1., 2°, e 3.°
Lucio Vero di Sacchini atti 1°, 2°, e 3.°
L'Artaserse del Sassone atto 1.°
Demofonte del Sassone atto 1.°
L'Olimpiade di Leo atti 2°, e 3°
La Clemenza di Tito del Sassone atti 2.° e 3.°
L'Isola disabitata cantata a 4. voci di Sc[h]uster
L'Olimpiade di Pergolese atti I.°, 2°, e 3.°
La Serva Padrona di Pergolese. intermezzo in due parti a due voci.
Mottetti a 4. cori del P. Raimo.
Responsorj della Settimana Santa dello stesso a 8.

[di altra mano] *Per Selvaggi | 1819. a 16 Aprile*

APPENDICE 3

Inventario della collezione di Michele Arditi e nota ministeriale di trasmissione ai Governatori del R. Collegio di Musica Napoli, 31 marzo 1819

ACN, Serie Ministeriali, n. 1074, incartamento contenuto in busta 9 di cc. 20.

Ministero di Stato | degli Affari Interni | 3.° Ripartimento | Carico | N.°
Sig.[ri] Governatori del R.[l] Collegio | di Musica
Avendo Sua Maestà accettata l'offerta fatta dal Cav.[r] D. Michele Arditi di una collezione di carte di musica, a fin di depositarsi nell'Archivio di cotesto R:[l] Collegio; di sovrano comando ne prevengo cot.[a] Comm[e] per sua intelligenza e perché si metta d'accordo col Cav.[r] Arditi per riceversene la consegna: a quale effetto le trasmetto la nota.
Napoli 31. Marzo 1819.
Pel Seg.[rio] di Stato | Minis.[o] degli Affari Interni
Il Seg:[rio] di Stato Min.[o] di Marina
D[iego] Naselli

Inventario

Abbos | Girolamo |
Lieto a morir m'invio.
Che legge tiranna! Che barbara sorte!
So, che più amor non senti.
Pensa ben mio chi sei.
Dille, che a lei fedele sempre il mio cor serbai.
Lasciami in pace almeno in questo amaro giorno.
Finché armato di valore.

d'Albertis | Domenico
Toccate per cembalo

Almeida |
Già nei lumi il fosco e pallido= Cantata con recitativo.

Aldrovandino | Giuseppe |
Farfalletta innammorata= Cantata con Recitativo.

Andreozzi | Gaetano |
Se dal ciel pietosi numi = Aria con Recitativo.

Anfossi | Pasquale |
Sono in mar, non veggo sponde.
Frena quel pianto amaro.
Se d'amor se di contento.

Angrisani | Carlo |
Sei notturni a tre voci stampati in Vienna.
Altri sei notturni a tre voci, similmente stampati in Vienna.
Or che in placido silenzio.
Già la notte si avvicina.
Ah! Perché non son Cupido.
Fra la notte così oscura.
Vorrei almen per gioco.
Bel godere alla marina.
Fra l'orror di notte oscura.
Quel venticello grato.
Mi giuri che m'ami.
Dormi o cara.
Quando turba in ciel sereno.
Da quel sembiante appresi.

Aprile | Giuseppe |
Duetti numero undici.
Deh! Se l'affanno mio.
Chi mai di questo core.

Pur nel sonno almen talora.
Aure amiche ah! non spirate.
Ogni fior che si colora.
Io fra romite sponde.
Io rivedrò sovente.
Ecco, dirò, quel fonte.
Chi mai di questo core.
T'intendo sì mio cor.
Non han luogo tra' biulneri.

Bach | Giovanni |
Confuso, smarrito.
Se il ciel mi divide.
Morte vieni, in te sol spero.
Parto, addio, io vado a morte.

Bencini
Or che contento e lieto. Cantate a due.
Sopra carro di rose [idem]

Bertoni | Ferdinando |
Non so, se più t'accendi.

Bevilacqua | Matteo |
Quattro cavatine stampate in Vienna.
Se vedi che germoglia.
In tutt'i modi Nina me piase.
Pupillette lusinghiere.
La pace ho perduta.

Bigaglia | P.D. Diogenio |
Erano ancora immote = Cantata con recitativo.

Borghi
Ah! mi si gela il core = Aria con recitativo

Cafaro | Pasquale |
Stabat mater. Volume in foglio stampato.
Rendimi più sereno. Copie due.
A chi soffre non mor d'affanni.
Perché taci e non rispondi.
Del soglio allo splendore.
Se cerca, se dice.

Capecelatro | Giuseppe |
Vuoi ch'io non parta; oh Dio!

Ciampi | Vincenzo |
Sento nel cor l'affanno.

Cianelli | Pietro Paolo |
Dille, che si consoli.

Cimarosa | Domenico |
Deh! ti conforta o cara. Duetto.
Se cerca, se dice. Col recitativo precedente.
Quelle pupille tenere. Con recitativo precedente.
Le belle mie speranze.

Cocchi | Gioacchino |
Pria di salir sul trono.

Conti | Nicola |
Se l'ardire degli amanti.
Se il tuo verace ardore.

Conforto | Nicola |
Berenice che fai? Recitativo con Cavatina.
Altro recitativo con aria, Perché se tanti siete.
Dal labbro che t'avende.
Prigioniera abbandonata.

Corbisiero Antonio
Lei mi faccia un po [sic] l'occhietto.
Io t'offro il proprio figlio.

Crescentini | Girolamo |
Dodici ariette italiane, stampate in Vienna.
Altre dodici ariette similmente stampate in Vienna, ma con diversa musica.
Una seconda copia di queste stesse.
Tu mi chiedi, o mio tesoro.
Dove rivolgo, oh Dio!
Languir d'amore, crudel mi vedi.
O teneri piaceri.
Ecco quel fiero istante.
Dal dì ch'io ti mirai.
Clori la pastorella.
Numi, se giusti siete.
Non v'è più barbaro di chi non sente.
Ch'io mai vi possa lasciar d'amore.
Per valli, per boschi cercando di Nice.
Se spiegar potessi, o Dio!

Drago | Andrea |
Fille tra mille erbette. Cantata a voce sola.

Duni | Egidio |
Minacci quell'altera.

Chi un dolce amor condanna.
Dal suo voler dipende.
E' follia se nascondete.

Durante | Francesco |
Andate o miei sospiri — Duetti.
Son io barbara donna — [idem]

Fiodo | Vincenzo |
Voi se pietà provate. Con recitativo precedente.

Francone | Michele |
Va tra le selve ircane.

Fruttaldi | Nicola Fabio |
Va più non dirmi infida.

Gabellone | Gaspero |
Se il tenero mio core. Con recitativo precedente.

Galluppi | Baldassarre, d:° Buranello |
Sonata per cembalo.
Sinfonia.
Tu di saper procura.
Se cerca, se dice.
Superbo di me stesso.
Vedrai con tuo periglio.
Scorgerai in me l'amante.
Il ciel mi vuole oppresso.
Vorrei spiegar l'affanno.
Fra dubbj affetti miei.

Gasparini | Francesco |
Chiuso il balcon celeste. Cantata a voce sola.

Giacometti
Bella, tel dice amore.

Giannini | Simone |
Barbaro è il mio desino. Cantata a voce sola.
De profundis clamavi ad te Domine.
Se dopo lunga fiera procella. Con recitat:° preced:e

Gyrowetz
Otto Ariette italiane stampate in Vienna.
Un amante che t'adora.
Contento mel credi.
Ogni cosa vince Amore.
Fiori vaghi, erbette liete.

Le donne non son schiave.
Son nave abbandonata.
Sento che amor furbetto.
O voi che amor seguite.

Gluck | Cristofaro |
Sinfonia.
Se mai senti spirarti sul volto.
Che farò senza Euridice?
Opprimete i contumaci.
Parto, ma tu, ben mio.
Va, più non dirmi infida.
Deh! se piacer mi vuoi.
Amo te solo, te solo amai.

Guglielmi | Pietro |
Perfido, a questo eccesso. Con recitativo precedente.
Dove son? Ove fuggo. Scena con Aria.
Resta, o cara, e calma intanto. Terzetto con recitativo.
Ahi! che il cor si gela in petto. Terzetto.

Hayden | Giuseppe |
Dove sei mio bel fiero. Cantata a voce sola, con recitativo,
e accompagnamento del piano forte.

Hasse | Giov: Adolfo | detto il Sassone
So che riduce a piangere.
Chi non sente al mio dolore.
Misero pargoletto.
Pallido il sole, Torbido il cielo. Aria con recitativo precedente. Due copie.
Se tutti i mali miei.
Parto se vuoi così.
Cadrà fra poco in cenere.
Solcar pensa un mar sicuro.
Sinfonia.
Se mai senti spirarti sul volto. Due copie.
In te spero, o sposo amato. Due copie.
Perché se tanti siete.

Hendel
Fiamma bella che in cielo s'invia.

Incognite, o più tosto anonime.
Non perdo la calma.
Io non pretendo, oh! stelle.
Notturno a due canti.
Figlia di un dolce amore.
Io non so se amor tu sei.
Se perde l'usignuolo.

Signò mme ne vao, comm'aggio da fa?
Va, ti consola, addio.
Per quel paterno amplesso.
Son giovinetta, spiritosetta.
Ah! non parlar d'amore.
Hec requies mea in seculum.
D'un lusinghiero ardore.
Col bel piacere, che al cor già sento.
Non perch'è il sol turbato.
La tortorella d'un solo amore.
Ninna nanna, con istrumenti obbligati.
Nò [sic], non chiedo amate stelle.
Non cangia tempre di Teseo il cor.
Guardomi pure in volto.
Sì, ti sarò fedele. A due voci.
Scherno degli astri e gioco.
Se il mio duol, se i mali miei.
Noctis recolitur, cena novissima.
Tube me, Domine, ad tuam misericordiam pervenire.
Per chi tanto io sospirai. Con recitativo precedente.
Domine Jesu Christe.
Idol mio se più non vivi.
T'amai, no'l niego, e t'amo. Barcarola.
Filen ripiglia l'arco. Barcarola.
Tu mi disprezzi ingrato.
Sì mio caro, io parto, Addio. Duetto.
Rasserena il mesto ciglio. Con recitativo precedente.
Nel duol che prova, l'alma smarrita.
Grazie agl'inganni tuoi, alfin respiro, o Nice.
In rea procella di mare infido.
Con lusinghe e con amore.
Barbara sorte, amor tiranno.
Vago del tuo sembiante.
Vo' spirar, ti veggo in volto.
In questo core più va crescendo. Cantata a voce sola.
Dal mio dolce amico albergo. Cantata pastorale.
Quel nome se ascolto.
Ricordati ben mio.
Non vedi, tiranno, ch'io moro d'affanno.
Dirai, che amor non vuoi.
So' [sic] che il riso, e so' [sic] che il vezzo.
T'amo, o cara; anch'io t'adoro. Duetto.
Toccate per cembalo.
Sorge qual luccioletta.
Il mio crudel martoro [sic].
Mi è così cara, così gradita.
Il più bel della mia fe'.
La destra ti chiedo, mio dolce sostegno. Duetto.
Nei giorni tuoi felici. Duetto.

Se l'amor tuo mi rendi.
Son io quel peregrino.
Cantata sagra. [sic] Mancante del principio.
Più bello di me, di me più bizzarro.

Arie da Battello n:° 12 i di cui principj sono i seguenti.
Nina gho' un oseletto.
Fra tante pene e tante.
Anca la primavera.
No' [sic] te domando, o cara.
Nina negni al balcora [sic].
Fora putazze care.
Via cara perdoname.
Sta volta la xè fatta.
Xè pur causa d'occhi mori.
Don'o [sic] l'amor catina.
Xè guà patrona quel grametto.
L'occasion delle mie pene.
Tavola di balli n:° 42. in stampa antica. Merita osservazione, che i due balli intitolati il Marchese di Saluzzo, e Cavalca caval gagliardo sono nominati dal Berni nel capitolo della Piva.

Insaguine | Giacomo | detto Monopoli
Dopo un tuo sguardo, ingrata.
Dovrei, ma nò [sic], l'amore.
D'un genio che m'accende.
Prigioniera abbandonata.
Toccata per cembalo.

Jommelli | Nicola |
Spartito della Ifigenia.
Spartito dell'oratorio della Passione.
In te spero, o sposo amato.
Aggitata dal vento, e dall'onde.
Se mai turbo il tuo riposo.
Se troppo crede al ciglio.
Giovani amanti, non vi fidate.
Dhe! lasciami in pace.
Così fra doppio vento. Con recitativo obbligato.
Tanto apposta alle sventure. Con recitativo obblig:°
Tu digli in vece mia.
Tempeste il mar minaccia.
Là nel torbido fiume di Lete. Con recitat.° obbligato.
Ah! mio cor, chi mai prevedi.
Prudenti mi chiedi.
Solo sì rio pensiero.
Se cena, sol dice. Con recitativo obbligato.
Prendi l'estremo Addio.
Ah! frenate il pianto ribelle. Con recitat.° obbligato.
Resta, o cara; e calma intanto.

La destra ti chiedo. Dietto
Già vedo il volto pallido. Con recitat.° obbligato.
Padre perdona, oh! pene. Terzetto.
Ah! ti sento mio povero core.
Guarda chi lascio. Con recitativo obbligato.
Sinfonia di salterio, con violino, e basso.

Latilla | Gaetano |
Bella mo' che te scernio.
Amore è un gran furbetto.
Povera mia bellezza.
Se mai vedi il mio tesoro. Con recitat.° obbligato.

Leo | Leonardo |
Grazie agl'inganni tuoi. Barcharuola.
Parto, o cara, cara addio.
Tu lusingar vorresti.
Nacqui grande, e serbo ancora.
Chi mai non vide fuggir le sponde.
Leggi negli occhi miei.
Che giova il dirmi io t'amo?

Lotti | Antonio |
Quanto al mio cor sei cara. Cantata a voce sola.

De Majo | Francesco |
Da quel sembiante appresi.
Quel caro amato oggetto.
Deh! perché tanto, o Dio.
Se pietà da te non trovo.
Goda con me s'io godo.

De Majo | Giuseppe |
Qui ti sfido, o mostro infame.
Nel pugnar col mostro infido.
Taci in sen, ch'io non ti sento.
Non sempre il cielo irato.
Ricordati ben mio, che mi giurasti amor.

Mancini | Francesco
Scelta di arie degli amanti generosi.

Maraucci | Giacomo |
Per darvi alcun pegno.
Quella cetra, ah! pur tu sei. Cantata con recitativo.
Sulle piume dei sospiri.
Gelosia lasciami star.
Se chiudi il ciglio. Con recitativo.
Destrier ch'è all'armi usato.

Solo sì rio pensiero.
Che st'uocchie tuoi mme fanno, Meneca pazzià. Con recitativo.
Io lo so che il bel sembiante. Con recitativo.
Leon di straggi altero.
Guerrier che i colpi affretta.
Fare all'ommo na figliola.
Non è ver che l'ira insegni.
E' vero che oppresso la sorte mi tiene.
Squallido e senza lume.
Trova un sol mia bella Clori. Con recitativo.
Ma tu tremi, o mio tesoro. Cantata con recit.º
Crudo amore, oh! Dio, ti sento.

Marcelli | Signora |
Se mi ascolta il ciel pietoso.

Martin | Vincenzo |
Dodici Canoni stampati in Vienna.
Nel mirarti, oh Dio, mi sento.
Mille cose in un momento.
Se placar volete amore.
Io sento che in petto.
Amo te solo.
E' la fede degli amanti.
Se viver non poss'io.
Fra le belle sono quella.
Ti lascio mio bene.
E' pur soave amore.
Se fo trovarmi il sen.
Fa pur, fa pur così.

Mazzoni | Ant.º |
Qui ti sfido o mostro infame. Con recitativo precedente.
Ti amerò, sarò costante.

Mayer [Mayr]
Amante mi sarete.

Millico | Giuseppe |
Sei ariette italiane stampate in Vienna.
Altre sei ariette italiane stampate similmente a Vienna.
Fugando noi gli affanni.
Fille se mai pretendi.
Se i tuoi vezzosi lumi.
Se irato sempre giri.
Ah! m'ingannai nel crederti.
In questa ombrosa riva.
Chi bada a' fatti altrui.
Veh! come bello il mare.

Ho sparse tante lacrime?
Dormia sul margine d'un ruscelletto.
Mira quel ~~ruscelletto~~ fiumicello.
La più vezza figlia.

Misliwecek | Gius.e | detto il Boemo.
Se cerca, se dice. Con recitativo precedente.

Mombelli
Sei ariette italiane stampate in Vienna.
Ti dicono gli occhi, il labbro ti dice.
Tante volte, vita mia.
Pupille amabili del mio tesoro.
Spira pur, ma spira lento.
Sognando mi parea.
La mia Nice talvolta ridendo.

Nauman | Amodeo |
Se mai vedi il mio tesoro.

Nasci | Michele
Clori bella, amabil Clori. Notturno strumentato.

Orefice
Sopra di un verde colle. Cantata a solo di Contralto.

Paisiello | Giovanni |
Or che il cielo a me ti rende.
Grazie agl'inganni tuoi. Duettini a due voci, e cembalo.
Se cerca se dice. Con recitativo precedente.
L'usignuol col mesto canto.
Come al corso il sole è lento.

Palella | Antonio |
Non si adiri di di grazia, ch'io taccio.
Ama nel tuo diletto.
Non sai che dico? ingrata. Duetto.

Perez | Davide |
Via su cari compagni. Duettini da campagna.
Son sventurato; ma pure, o stelle.
Se ardire e speranza dal ciel non mi viene.
Voi, che le mie vicende.

Pergolesi
Dite, ch'ogni momento. Con recitativo precedente.
Se cerca, se dice. Con recitativo precedente.

Perugini | Giuliano |

Già della terra i figli. Giove fulminante, cantata a voce sola.
Nota. Nello stesso fascetto. seguono Cantate del Sig:r Romaldi. Cantate del Sig:r Bencini. Cantata di Basso del Sig:r Andrea Amendola. Cantata del Sig:r Ferantino; con altre Cantate ed arie.

Piccinni | Nicola |
Se possono tanto
Se mai turvo il tuo riposo. Duetto.
Musso asciutto, ntracchiatellla.
Padre, sposo, io vado a morte.
Se delirar mi fate.
Sol che appresso al genitore.
Non sdegnarti, a te mi fido.
Scherza il nocchier talora.
Mi credi spietata, Mi chiami crudele.
Va tra le selve arcane
Deh ricevi o Prence amato.
Se il barbaro amante: Rimiro in periglio.
Ch'io parta, m'accheto: Rispetto il comando.
Gelusiello, no scappare.
Se cerca, se dice. Con recitativo precedente.
Se il cielò mi divide.
Una povera ragazza.

Porpora | Nicola |
Son prigioniera d'amore anch'io.
Siedi Amarilli mia, siedi e m'ascolta. Cantata.
Il pastor, se torna aprile.

Rispoli | Salvatore |
Parte seconda di una sua Cantata scritta di proprio suo carattere.

Rossi | Biaggio
Berenice che fai? Recitativo strumentato colla
Cavatina seguente, e coll'Aria Perché se tanti siete.

Sacchini | Antonio |
Nacqui grande, e serbo ancora.
Poveri affetti miei.
Luci vezzose e amate.
Mio bene adorato, perdona l'eccesso. Con recitativo precedente.
Se mai turbo il tuo riposo. Duetto con recitativo precedente.

Sala | Nicola |
Si soffre una tiranna.
Voi leggete in ogni core. Con recitativo precedente.

Salimbeni
Ognor tu fosti mio Tenero padre amante.

Sammartino
Cara ti lascio. Addio

Sarri | Domenico
Qualor la lingua al canto. Cantata
Digli, ch'io son fedele.
Se amore a questo petto.
Sogna così la sponda. Con recitativo precedente.
Placida nell'aspetto.

Scarlatti | Alessandro |
Sul margine fiorito. Cantata a voce sola di soprano.
Fonti amiche, erbe care. Cantata a voce sola di soprano.
Farfalla che s'aggira. Cantata a voce sola di soprano.
Coronate il bel crine. Cantata a voce sola di soprano.
Langue Clori vezzosa. . Cantata a voce sola di soprano.
Fiero acerbo destin dell'alma mia. Cantata a voce sola di soprano.
Al fine, al fin mi ucciderete. . Cantata a voce sola di soprano.
E pure il gran tormento. Cantata a voce sola di soprano.
Solitudini care. Cantata a voce sola di soprano.

Scolari | Giuseppe |
A torto spergiuro quel labbro mi dice.

Sc[h]uster | Giuseppe | Sassone
Son regina, e sono amante.

Sterkel | J. F.
Sei duettini a due Soprani, stampati in Vienna.
Luci adorabili, Deh! non sapete.
Bel piacer saria d'un core.
No non vedrete mai.
Il vago augellino, La rosa che spunta.
Che ti giova, amabil Fille, Tanto pregio di beltà.
Oh! quanto mai son belle.

Terradellas | Domenico |
Passaggier, che sulla sponda.
Spiega ormai le placid'ali. Con due recitativi e due arie.

Traetta | Tommaso |
Va dove amor ti chiama.
Se l'affanno, o Dio, che sento.

Tritto | Giacomo |
Ah! se a morir ten vai. Scena con cori.
D'un barbaro affanno. Duetto con recitativo.

Vinci | Leonardo
Nujo femmene simmo mparate.
Nube di denso orrore.
Sentirsi il petto accendere.
Confusa, smarrita.

Vinci | Pasquale |
Il mio pensier dolente.

Zingarelli | Niccola |
Furie orrende correte, volate. Con recitativo, e più arie.
Monologo intitolato, Saffo.
La danza. Cantata dell'Ab.e Metastasio.

Zucconi | Francesco |
Six chansons italiennes. Stampate in Vienna.
Non lagnarti, o Nice mia.
D'un visetto lusinghiero.
Solitario bosco ombroso.
Se tu m'ami, se sospiri.
Se la cagion crudele.
Dorilla, che sarà?

Musica Istrumentale
Stampata

Albrechtsberger | G. |
Sei fughe, per l'organo, o Clavicembalo. In Vienna.

Beethoven | van Louis |
Deux sonates pour le Piano-forte.
Altra simile. Stampate in Vienna
6. Länderische Tänze. Per forte-piano. Vienna.
Altre sei per due violini e basso. Vienna.
Tre sonate per Clavicembalo, o Piano-forte con Violino. Vienna.
Gran quintetto per due Violini, due Viole, e Violoncello. Vienna.

Cagiati | Jean |
Six Variations, et Rondeau pour le Clavecin, ou Piano-forte. Vienna.

Cloneso Licio | P.A. |
Sei sinfonie, delle quali se ne trova una sola. Venezia.

Ditters de Dittersdorf | C.A. |
Trois simphonies, experiments trois Métamorphoses d'Ovide. Vienna.

Ferrari | I.G. |
Douze petites pieces, pour le clavecin, ou Piano forte. Vienna.
Caprice pour le Clavecin, ou Piano forte. Vienna.

Gÿrowetz | Adalbert |
Notturno v.° pour Forte piano, avec accompagnement d'un violon,
ou Fluite, et Violoncelle. Vienna.
Notturno vi.°
Notturno vii.°
Trois sonates piur Forte.piano, avec accompagnement de Violon,
et Violoncelle. Vienna.
Altre tre sonate con simile accompagnamento. Vienna.
Notturno per Piano-forte con accompagnamento di Violino,
e di Violoncello. Vienna.
Divertimento per Piano-forte, con accompagnamento di Violino e
di Violoncello. Vienna.
Trois sonates pour le Forte-piano avec Violon, et Flute, et Violoncelle. Vienna.
Altre tre sonate con simile accompagnamento. Vienna. Due copie.
Altre tre sonate con simile accompagnamento. Vienna.

Haydn | M.J. |
Grande simphonie a plusieurs instruments. Vienna.
Symphonie a plusieurs instruments. Vienna.
Variations pour le clavecin, ou Pianoforte. Vienna.

Hoffmeister | F.A. |
Simphonie a plusiurs instruments. Vienna.
Altra sinfonia. Vienna.

Hummel | Giov. Nep. |
xii. Variazioni, con aggiunta di coda in fine, composta sopra una
canzonetta nazionale austriaca per Clavicembalo, o Forte-piano. Vienna.
Altre variazioni con accompagnamento di flauto o di violino obbligato,
sopra il Romanse dell'opera | una follia | Vienna.

Kauer | Ferdinando |
Quartetto per Forte-piano, violino, violla [sic], e violoncello. Vienna.

Matauschek | l'Abate |
ix. Variations pour le Clavecin, ou Fortepiano, sur un piece tirée du Ballet |
Das Waldmadchen | Vienna.

Mosel | Ig.F. |
Die Schöpfung ein Oratorium in Musik gesetzt von F. Ios. Haydn Doctor
des Tonkunst, auf. Quartetten für zwei Violinen, Viola, und Violoncello. Wien.

Mozart | W.A. |
Grande Simphonie periodique a plusieurs instruments. Vienna.
Altra copia della stessa.

Pausewang | Charles |
Sonate pour le Piano-forte. Vienna

Romberg | Andreas |
Trois duos pour le Violon et Violoncelle. Vienna.

Sardi | Giuseppe |
Tre sonate per Clavicembalo o Forte-paino, con accompagnamento di un Violino. Vienna.

Sterkel | J.F. |
Trois sonates pour le Clavecin ou Piano-forte, avec accompagnement d'un Violon, et Violoncelle obligés. Vienne.
Quintette pour deux Violons, Deux Tailles, et Violoncelle. Vienne.

Triebensee | M.r Georg |
24. Excercies en Variations pour Clarinette, avec accompagnement de Viole. Vienne.

Vanhall | Jean |
Six Alemandes a plusieurs instruments. Vienne

Wanhal | S. |
Variations pour le Forte-piano. Vienna.
IX. Variazioni per Clavicembalo o Forte-piano. Vienna.

Zorawsky | de A.H. |
Trois Polonnaises pour le Piano-forte, avec accompagnement d'un Violon, et Violoncelle. | ad libitum | Vienna.
[di altra mano:] A dì 8. Maggio 1819.
Ho ricevuto tutte le soprascritte carte musicali in esecuzione de' Reali Ordini, le ho inventariate, ed incassate in Archivio

Giuseppe Sigismondo
Archivario

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018
presso Seristampa (Palermo) per conto di
IAML Italia Associazione Italiana delle Biblioteche,
Archivi e Centri di documentazione musicali

L'Italia e la *International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres* (IAML) condividono una lunga e proficua tradizione di collaborazione: la fondazione della IAML venne deliberata a Firenze nel 1949 e diverse conferenze annuali dell'associazione internazionale si sono svolte in Italia: a Milano nel 1963, a Bologna nel 1972, a Como nel 1984, a Perugia nel 1996 e a Napoli nel 2008.

Nel 2016 questo importante appuntamento internazionale si è svolto per la prima volta a Roma, grazie alla stretta cooperazione fra la IAML Italia e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso l'Auditorium Parco della Musica, dal 3 all'8 luglio 2016.

La presenza di trenta bibliotecari musicali (il doppio rispetto al convegno IAML di Perugia del 1996), tra gli oltre 120 relatori provenienti da tutto il mondo, è apparsa come una conferma della costante, effettiva crescita della professione in Italia.

Questo volume nasce dal desiderio di far conoscere a un pubblico più ampio l'impegno con cui la comunità italiana di bibliotecari, enti e studiosi ha presentato i propri risultati di lavoro e di ricerca sul patrimonio musicale italiano in ambito professionale internazionale.

ISBN 978-88-943024-0-0

9 788894 302400

EURO 32,00